



Centro di formazione professionale

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNO FORMATIVO 2021 - 2022



Sommario

1. L'identità culturale e progettuale dell'istituzione.....	4
1.1 Storia e attività dell'Istituzione formativa	4
1.2 La politica della qualità adottata dal CALAM	4
2. Figura nazionale e profilo regionale.....	6
2.1 Descrizione dell'area professionale e delle figure in cui si articola	7
2.2 Operatore del benessere.....	7
2.3 Descrizione dell'indirizzo Erogazione dei servizi di trattamento estetico	8
2.4 Descrizione dell'indirizzo Erogazione di trattamenti di acconciatura.....	9
2.5 Tecnico dei trattamenti estetici.....	11
2.6 Tecnico dell'acconciatura.....	12
3. Gli obiettivi specifici di apprendimento	13
4. Destinatari.....	17
I destinatari sono classificati in due segmenti:	17
5. Il progetto educativo.....	18
5.1 Iniziative speciali.....	18
6. Le risorse umane coinvolte.....	21
7. Processi metodologici.....	21
8. Servizi, interventi, strumenti e supporti per l'apprendimento	23
8.1 Formazione in contesto lavorativo, apprendistato	23
8.2 Apprendistato: l'ingresso nel mercato del lavoro per i giovani.....	24
8.3 Formazione a distanza	25
8.4 Area religione	29
8.5 Strumenti e materiali	30
8.5.1 Materiali di riferimento	30
8.5.2 Strumentazione disponibile	30
9. I criteri e le modalità generali dell'accertamento e valutazione degli apprendimenti e del comportamento, dell'attribuzione del credito formativo d'esame.....	31
9.1 Criteri generali.....	31
9.2 il comportamento.....	32
9.3 Accertamento.....	32
9.4 Valutazione.....	32
9.5 Certificazione	35
9.6 Scrutinio, ammissione a nuova annualità ed all'esame conclusivo	36



PIANO OFFERTA FORMATIVA 2021-22

9.7 Esami e certificazioni finali.....	36
10. Criteri generali di formazione dei gruppi allievi e di inserimento di allievi provenienti da altri percorsi di destinatari Dote riconoscimento e determinazione dei crediti formativi.....	39
10.1 Criteri generali.....	39
10.2 Passaggio da altro percorso	39
10.3 Determinazione del valore e certificazione del credito	40
10.4 Valutazione degli allievi disabili	41
10.5 Criteri di formazione delle classi prime.....	44
10.6 Criteri e modalità di selezione dei destinatari della dote	45
10.7 Criteri di formazione delle classi successive.....	45
11. Le modalità generali di comunicazione con le famiglie e del loro coinvolgimento nel processo formativo	46
12 Regolamento accesso atti amministrativi	47



1. L'identità culturale e progettuale dell'istituzione

1.1 Storia e attività dell'Istituzione formativa

L'istituzione formativa CALAM, Centro artistico lodigiano acconciatori misti ed estetica, ha sede in Lodi, in Via delle Orfane 16 e svolge attività di formazione professionale nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.

Nato nei primi anni '70 con l'obiettivo di elevare il livello qualitativo della formazione nel solo settore acconciatura, intorno al 1982 la struttura organizzativa del centro si modificò e, a seguito della sempre più pressante richiesta del mercato del lavoro che richiedeva la formazione di una nuova figura professionale qualificata, vennero introdotti anche i corsi di estetica.

Nel 1992 il CALAM ricevette la benemerenzza civica della città di Lodi: un ambito riconoscimento per l'attività didattica e per la capacità di tenere alto il livello della formazione professionale nel lodigiano.

Accreditata presso la regione Lombardia, implementati i processi operativi ottiene nel 2003 la certificazione ISO 9001.

Dal 2000 l'istituzione Calam collabora con L'Oreal per la formazione sia degli studenti che degli insegnanti, partecipa ad eventi, fiere, sfilate promosse da L'Oreal, organizza visite didattiche presso le accademie di Milano, Torino, Roma, Londra. Sempre aggiornato e in continuo contatto per soddisfare richieste di ricerca di personale utilizza prodotti esclusivamente L'Oreal per la formazione pratica dei propri studenti e per tutti i trattamenti proposti durante le giornate di apertura al pubblico.

Oltre che al soddisfacimento del DDIF, dell'obbligo di istruzione e della possibilità di proseguire gli studi nell'istruzione e formazione superiore, il Calam accoglie i percorsi di secondo ciclo del sistema di IeFP che consentono già al termine del terzo anno, dentro un quadro di generale innalzamento della cultura di base, il diretto inserimento professionale e la spendibilità delle certificazioni e dei titoli acquisiti nel mercato del lavoro. Il Calam riconosce un particolare rilievo alla formazione realizzata in contesto lavorativo, con riferimento alle forme del tirocinio curricolare, dell'alternanza scuola lavoro e dell'apprendistato, quali modalità attraverso cui è possibile realizzare i percorsi e per la loro valenza orientativa e di inserimento nel mondo del lavoro, oltre che formativa.

1.2 La politica della qualità adottata dal CALAM

La Direzione consapevole del fatto che il successo del CALAM dipende dalla capacità di soddisfare le esigenze dei clienti, assume quale impegno primario quello di fornire servizi capaci di soddisfare i requisiti del cliente



PIANO OFFERTA FORMATIVA 2021-22

così da ottenere il pieno soddisfacimento di ogni sua attesa generata sia dalle sue richieste esplicite ed implicite sia dall'immagine che il CALAM offre di sé.

A questo fine il CALAM ha istituito e mantiene un Sistema di Gestione per la Qualità conforme alle prescrizioni della norma UNI EN ISO 9001:2015, inserito nel sistema di gestione generale, che integra tra loro le funzioni interne in modo da realizzare una stretta collaborazione fra le diverse componenti della scuola al fine di ottenere il miglioramento della qualità dei servizi e la piena soddisfazione dei clienti.

La Direzione è convinta che solo con l'apporto di tutte le risorse umane aziendali in termini di condivisione, partecipazione, coinvolgimento e principalmente di consapevolezza della responsabilità di perseguire gli obiettivi assegnati, vengono raggiunti quei risultati che permettono al CALAM di mantenere e migliorare la propria posizione sul mercato.

Il CALAM assicura il proprio impegno al rispetto dei requisiti formulati dai propri clienti quali, quando applicabili, i valori limite degli indici di efficienza ed efficacia, di dotazione logistica, di situazione economico-finanziaria, di disponibilità di competenze professionale e di relazione con il territorio.

Gli obiettivi della qualità relativi al miglioramento continuo del livello qualitativo sono:

- mantenere attivo il sistema di gestione per la qualità secondo la norma UNI EN ISO9001-12015;
- mantenere attivo e sempre più proficuo il rapporto con L'Oreal Paris;
- essere scuola di riferimento per il Lodigiano, nel proprio settore;
- mantenere un adeguato livello di visibilità;
- migliorare il livello qualitativo delle prestazioni della formazione professionale;
- assicurare la qualità della formazione;
- assicurare tirocini di livello elevato con miglior possibilità di impiego;
- migliorare la misura di soddisfazione del cliente circa l'adeguatezza del servizio in termini di prestazioni e affidabilità
- rispettare i requisiti del cliente e l'impegno preso per miglioramento continuativo, (es. per la Regione Lombardia, i valori limite degli indici, di dotazione logistica, di situazione economico-finanziaria, di disponibilità di competenze professionali e di relazione con il territorio, quando e nella misura in cui questi costituiscono uno specifico requisito).

La Direzione Generale è convinta che l'adozione di questa Politica della Qualità porti vantaggi concreti sia al CALAM che ai clienti in misura tale da comportare il soddisfacimento di entrambi.

I cambiamenti operati in pochi anni hanno visto approvare dalla stessa Regione alcuni progetti finanziati con il FSE e l'autorizzazione provinciale/regionale ad istituire, viste le continue e numerose richieste, corsi per adulti di formazione professionale in Acconciatura ed Estetica.

La trasformazione più significativa è comunque stata quella di aver impostato la struttura organizzativa, didattica e formativa seguendo le nuove direttive di legge dando così al centro la connotazione di *vera* scuola



professionale, facendo proprio lo spirito del PECUP che prevede che il “secondo ciclo di formazione” sia finalizzato alla crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio, all'esercizio della responsabilità personale e sociale.

L'istituzione eroga mediamente ogni anno i seguenti corsi:

- Un percorso triennale di qualifica Operatore del benessere Erogazione dei servizi di trattamento estetico
- Un percorso triennale di qualifica Operatore del benessere Erogazione dei trattamenti di acconciatura
- Un percorso di IV anno di Tecnico dei trattamenti Estetici
- Un percorso di IV anno di Tecnico dell'Acconciatura
- Un percorso biennale di qualifica in acconciatura;
- Un percorso biennale di qualifica in estetica;
- Un percorso di riqualificazione professionale in estetica e acconciatura;
- Un percorso di specializzazione in estetica;
- Un percorso di specializzazione con valenza di qualifica abilitante all'attività di acconciatore.

Importante sottolineare che la quasi totalità dei qualificati, alla fine del percorso formativo, entro 12 mesi dall'acquisizione del diploma trovano occupazione nel settore e non è infrequente non soddisfare le continue richieste di personale da parte di centri specialistici del settore.

2. Figura nazionale e profilo regionale

L'Operatore del benessere, il Tecnico dei trattamenti estetici e il Tecnico dell'acconciatura rappresentano figure di carattere nazionale definite a livello di legislazione statale. Le figure nazionali sono referenziate ai codici ATECO 2007 ISTAT¹ e correlate ai settori economico professionali dei Servizi per la persona. La figura nazionale dell'Operatore del benessere si articola in indirizzi formativi di Erogazione dei trattamenti di acconciatura e di Erogazione dei servizi di trattamento estetico. Tutte le figure sono referenziate alla classificazione Europea EQF (European Qualification Framework) rispettivamente con il livello 3 per

¹ *Erogazione di trattamenti di acconciatura:*

96.02.01 Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere

Erogazione dei servizi di trattamento estetico:

96.02.01 Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere

96.02.02 Servizi degli istituti di bellezza

96.02.03 Servizi di manicure e pedicure

96.04.10 Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali)

96.09.02 Attività di tatuaggio e piercing

Tecnico dei trattamenti estetici:

96.02.02 Servizi degli istituti di bellezza

96.02.03 Servizi di manicure e pedicure

96.04.10 Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali)

Tecnico dell'acconciatura:

96.02.01 Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere



l'Operatore e il livello 4 per il Tecnico. Il sistema di così strutturato permette la validità dei percorsi e delle certificazioni ottenute su tutto il territorio nazionale e la loro riconoscibilità in tutti paesi membri dell'Unione Europea.

Regione Lombardia ha adottato le figure nazionali dell'Operatore e dei Tecnici inserendole nel proprio *Repertorio dei Profili regionali* assumendo tutte le competenze delle figure comprese quelle caratterizzanti gli indirizzi specifici. Calam progetta i propri percorsi attenendosi scrupolosamente al *Repertorio dei Profili regionali*.

2.1 Descrizione dell'area professionale e delle figure in cui si articola

Il settore professionale dei "Servizi alla persona", nella quale sono incluse le figure dell'"Operatore del benessere" e dei Tecnici dell'acconciatura e dei trattamenti estetici, rappresenta uno dei settori in maggior espansione a motivo dell'evoluzione del concetto stesso di estetica e di benessere: concetto complementare sinonimo di sentirsi bene, essere in forma, in armonia con sé e con gli altri, sul lavoro e nella vita di tutti i giorni. Oggi volersi bene diviene, quindi, un investimento a breve e a lunga scadenza. La nascita delle beauty farm, la crescita economica del comparto degli impianti termali, la forte espansione dei Centri Benessere stanno a sottolineare come l'uomo moderno trovi in queste strutture specializzate un micromondo capace di ridonare loro tonicità e serenità.

I Centri di estetica si stanno sviluppando come luoghi in cui si attua una sorta di rieducazione alimentare, tecniche di rilassamento/divertimento, in cui si offre un aiuto a selezionare stili di vita e prodotti. Da qui si può comprendere come un operatore del benessere debba sempre più avere conoscenze e competenze tali da poter gestire rapporti umani, attrezzature, prodotti tra i più vari, dai chimici ai fitoterapici.

L' "Operatore del benessere" diventa anche sinonimo di persona dotata di grande comunicabilità e psicologia oltre che di tecnica e di professionalità. L'ambito estetico diventa un settore sempre più importante sia nel campo sociale e culturale che in quello economico. Negli ultimi anni si registra infatti un aumento di spese in prodotti cosmetici con risultati ottimali per le società farmaceutiche, gli Istituti di bellezza e le profumerie.

Si comprende, quindi, come il fattore formazione risulta essere determinante per la crescita della professionalità presso i centri estetici e come la Comunità professionale Estetica acquisti dignità ed importanza, sia sociale che economica.

2.2 Operatore del benessere

Descrizione della figura dell'Operatore del benessere

L'Operatore del benessere interviene, a livello esecutivo, nel processo di trattamento dell'aspetto della persona con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione dell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni consente di svolgere, a seconda dell'indirizzo, attività di trattamento e servizio (acconciatura ed estetica), relative al benessere psico-fisico che non implicano prestazioni di carattere medico, curativo o sanitario, ma che



PIANO OFFERTA FORMATIVA 2021-22

favoriscono il mantenimento, il miglioramento e la protezione dell'aspetto della persona, con competenze negli ambiti dell'accoglienza, dell'analisi dei bisogni, dell'acconciatura e del trattamento estetico di base. Collabora al funzionamento e alla promozione dell'esercizio.

L'Operatore/trice del benessere è in grado di affrontare i seguenti compiti:

- Organizzare il locale e le attività rispetto alle condizioni di pulizia, igiene e sicurezza
- Curare in tutte le sue fasi il rapporto con il cliente il/la cliente
- Effettuare l'anamnesi/diagnosi delle caratteristiche e dei bisogni della cliente
- Realizzare i trattamenti estetici di sua competenza
- Realizzare massaggi
- Utilizzare macchinari
- Mantenere ordinati e puliti l'ambiente di lavoro e le attrezzature professionali
- Supportare la conduzione del negozio per quanto riguarda la gestione di operazioni semplici connesse al pagamento alla gestione delle merci in magazzino, all'allestimento della vetrina e/o del negozio

Esercita la professione come dipendente di istituti di bellezza, imprese di acconciatura, studi medici specializzati, laboratori di estetica, centri benessere, centri fitness, centri di massaggio, profumerie e aziende specializzate del settore, presso i quali dimostrerà di aver maturato competenze quali:

- gestire il rapporto con il/la cliente
- operare nel rispetto delle norme vigenti in materia di igiene, sicurezza, prevenzione degli infortuni, protezione dell'ambiente
- organizzare il servizio secondo standard di qualità e mantenere in ordine l'ambiente di lavoro
- collaborare alla conduzione complessiva del negozio

Il profilo si declina a sua volta nei seguenti indirizzi:

- Erogazione dei servizi di trattamento estetico
- Erogazione di trattamenti di acconciatura

2.3 Descrizione dell'indirizzo Erogazione dei servizi di trattamento estetico

La figura professionale dell'estetista, ai sensi della legge 1/1990, è in grado di intervenire, a livello esecutivo, nel processo di trattamento dell'aspetto della persona con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere, a seconda dell'indirizzo, attività di trattamento e servizio, relative al benessere psico-fisico che non implicano prestazioni di carattere medico,



PIANO OFFERTA FORMATIVA 2021-22

curativo o sanitario, ma che favoriscono il mantenimento, il miglioramento e la protezione dell'aspetto della persona, con competenze negli ambiti dell'accoglienza, dell'analisi dei bisogni, dell'acconciatura e del trattamento estetico di base. Collabora al funzionamento e alla promozione dell'esercizio.

Presta la propria opera in qualità di dipendente presso le imprese di estetica o in forma autonoma in aziende, negozi, saloni di estetica specializzati del settore.

In particolare, la figura dell'estetista è in grado di:

- Effettuare l'anamnesi del/la cliente in funzione delle caratteristiche della pelle e del trattamento richiesto
- Scegliere i prodotti necessari al trattamento da effettuare
- Eseguire trattamenti rispettando tutti gli standard di prestazione professionale
- applicare tecniche per identificare i tipi cutanei e lo stato della pelle
- Applicare procedure e metodiche per l'individuazione e la predisposizione di prodotti funzionali alle prestazioni ed ai trattamenti estetici eseguiti sulla superficie del corpo umani
- Applicare tecniche di base per l'esecuzione di trattamenti estetici viso e corpo
- Utilizzare in modo adeguato attrezzature meccaniche ed elettriche
- Eseguire il trucco-viso da giorno/sera/sposa

Dimostrando di essere competente nel:

- Diagnosticare le caratteristiche della pelle
- Identificare e predisporre i prodotti necessari in funzione al trattamento da eseguire
- Pianificare e realizzare in autonomia i trattamenti nel rispetto dei tempi e della qualità del servizio
- Individuare caratteristiche e specificità
- Applicare linee cosmetiche
- Depilazione
- Manicure/pedicure
- Massaggio estetico

2.4 Descrizione dell'indirizzo Erogazione di trattamenti di acconciatura

La figura dell'acconciatore, regolamentata dalla legge 174/2005, interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di acconciatura attraverso l'individuazione delle risorse, la programmazione dei servizi e l'organizzazione operativa del lavoro, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità di carattere gestionale e relative al coordinamento di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente



PIANO OFFERTA FORMATIVA 2021-22

di svolgere attività relative all'analisi e al trattamento del capello e del cuoio capelluto, con competenze relative all'analisi e trattamento cosmetologico/ tricologico del capello e del cuoio capelluto, al taglio e acconciatura ed al funzionamento/ gestione dell'esercizio.

La figura dell'acconciatore/trice è in grado di:

- Applicare procedure e metodiche per la predisposizione di prodotti cosmetici e tricologici sulla base delle loro caratteristiche chimiche, di azione e risultato
- Scegliere i prodotti necessari al trattamento da effettuare
- Eseguire trattamenti rispettando tutti gli standard di prestazione professionale
- Applicare tecniche per identificare i tipi cutanei e lo stato della pelle
- Applicare tecniche di base per l'esecuzione di tagli e acconciature
- Utilizzare in modo adeguato attrezzature meccaniche ed elettriche
- Eseguire tagli e acconciature

Dimostrando di essere competente nel:

- Diagnosticare le caratteristiche del capello
- Identificare e predisporre i prodotti necessari in funzione al trattamento da eseguire
- Pianificare e realizzare in autonomia i trattamenti nel rispetto dei tempi e della qualità del servizio
- Individuare caratteristiche e specificità
- Applicare tecniche di distribuzione dei prodotti detergenti e risciacquo
- Taglio
- Acconciatura
- Detersione, colorazione e decolorazione dei capelli

La professionalità specifica dell'Operatore del benessere, oggetto della formazione della specifica area "Servizi alla persona", conseguita anche e soprattutto attraverso ore di stage e di un cospicuo numero di ore di laboratorio permetterà agli allievi di conseguire abilità operative che vanno dall'analisi di un "caso", di un problema o semplicemente di un'esecuzione di una procedura, fino all'esecuzione della procedura e alla revisione nel tempo di quanto si è fatto.

Gli obiettivi che gli allievi, nel corso della formazione, saranno chiamati a perseguire sono:

- Saper essere versatile nell'operare e nell'interagire con la clientela;
- Saper gestire al meglio i tempi, perché il rapporto qualità/quantità del lavoro eseguito sia ottimale, anche da un punto di vista economico;



PIANO OFFERTA FORMATIVA 2021-22

- Saper leggere e interpretare i dati e le informazioni contenute nelle schede tecniche di lavoro, dei prodotti;
- Possedere un adeguato numero di strumenti formali, matematici o comunque logici, e saperli applicare a diversi ambiti di problemi generali e specifici;
- Avere una buona cultura generale e saper curare un'immagine (marketing), per potersi inserire, in modo da poter rappresentare qualsiasi azienda;
- Coltivare sensibilità espressive e anche estetiche che consentano di affrontare in modo efficace i compiti professionali e le situazioni concrete della vita quotidiana;
- Saper gestire un archivio e una piccola contabilità di cassa;

Gli allievi saranno, inoltre, motivati ad assumere alcuni atteggiamenti fondamentali e caratterizzanti gli operatori attivi in questo settore quali:

- La cooperazione come stile relazionale e modalità di lavoro
- L'apprendimento autonomo
- Il rispetto delle norme di igiene e sicurezza relative alla propria persona, all'ambiente di lavoro ed ai materiali utilizzati
- Il gusto estetico nell'allestimento dei locali adibiti alle prestazioni professionali
- La flessibilità e l'adattabilità al cambiamento

Le Competenze e gli atteggiamenti sopra citati contribuiranno a sviluppare una forte motivazione negli allievi, e li farà sentire parte attiva nelle realtà in cui opereranno.

2.5 Tecnico dei trattamenti estetici

Una professione che richiede competenza e abilità per fornire un servizio attento alla qualità, ai bisogni, al benessere della persona

Descrizione del profilo del Tecnico dei trattamenti estetici

Il Tecnico dei trattamenti estetici interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di trattamento estetico della persona attraverso l'individuazione delle risorse, la programmazione dei servizi e l'organizzazione operativa del lavoro, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato. Possiede competenze funzionali all'analisi e al trattamento estetico delle parti del corpo interessate e al funzionamento/gestione dell'esercizio.



Il percorso di Tecnico dei trattamenti estetici mira ad acquisire le competenze necessarie per diventare un professionista nel settore estetica quali:

- Programmazione e organizzazione dei servizi (Gestione del planning degli appuntamenti)
- Accoglienza e assistenza del cliente (Accoglienza del cliente, Orientamento del cliente all'interno dell'esercizio, Consiglio di interventi e prodotti, Informazione del cliente, Gestione della scheda tecnica)
- Predisposizione e manutenzione degli spazi, degli strumenti e delle attrezzature di lavoro (Allestimento e manutenzione spazi, strumenti e attrezzature, Prevenzione situazioni di rischio)
- Funzionamento e promozione dell'esercizio (Operazioni di cassa, Archiviazione documentazione, Promozione e vendita)
- Analisi delle caratteristiche e dello stato della pelle (Osservazione e individuazione di caratteristiche e specificità)
- Trattamenti estetici (Scelta e predisposizione prodotti, Monitoraggio applicazione prodotti).

Il programma del corso prevede anche che gli allievi imparino ad utilizzare le apparecchiature elettromedicali più frequentemente presenti all'interno dei centri estetici. Il percorso, oltre alle lezioni in aula, prevede 495 ore di attività in Alternanza Scuola-Lavoro, in linea con le indicazioni normative più recenti.

2.6 Tecnico dell'acconciatura

Una professione che richiede competenza e abilità per fornire un servizio attento alla qualità, ai bisogni, al benessere della persona

Descrizione del profilo del tecnico dell'acconciatura

Il Tecnico dell'acconciatura interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di acconciatura attraverso l'individuazione delle risorse, la programmazione dei servizi e l'organizzazione operativa del lavoro, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato. Possiede competenze funzionali all'analisi e al trattamento cosmetologico/tricologico del capello e del cuoio capelluto, al taglio e acconciatura ed al funzionamento/gestione dell'esercizio.



PIANO OFFERTA FORMATIVA 2021-22

Il percorso di Tecnico dell'acconciatura mira ad acquisire le competenze necessarie per diventare un professionista nel settore acconciatura quali:

- Programmazione e organizzazione dei servizi (Gestione del planning degli appuntamenti)
- Accoglienza e assistenza del cliente (Accoglienza del cliente, Orientamento del cliente all'interno dell'esercizio, Consiglio di interventi e prodotti, Informazione del cliente, Gestione della scheda tecnica)
- Predisposizione e manutenzione degli spazi, degli strumenti e delle attrezzature di lavoro (Allestimento e manutenzione spazi, strumenti e attrezzature, Prevenzione situazioni di rischio)
- Funzionamento e promozione dell'esercizio (Operazioni di cassa, Archiviazione documentazione, Promozione e vendita)
- Analisi del capello e del cuoio capelluto (Osservazione e Individuazione di caratteristiche e specificità)
- Trattamento cosmetologico e tricologico del capello e del cuoio capelluto (Scelta prodotti e Monitoraggio applicazione prodotti)
- Taglio e acconciatura

I percorsi di quarto anno, a seguito della Qualifica Professionale triennale, hanno l'obiettivo di far conseguire il Diploma Professionale e favorire la crescita professionale di ogni ragazzo, favorendo l'acquisizione di competenze specifiche del settore di riferimento e consentendo una maggiore autonomia nell'esecuzione delle diverse attività previste.

L'obiettivo, nello specifico, è quello di fornire una formazione che permetta, al termine del percorso, di intervenire con autonomia, nel quadro di azione stabilito, esercitando il presidio del processo di acconciatura attraverso l'individuazione delle risorse, la programmazione dei servizi e l'organizzazione operativa del lavoro, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità di carattere gestionale e relative al coordinamento di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate, consente di svolgere attività relative all'analisi e al trattamento cosmetologico/tricologico del capello e del cuoio capelluto, al taglio e acconciatura ed al funzionamento/gestione dell'esercizio.

3 . Gli obiettivi specifici di apprendimento

In coerenza con il vigente Repertorio di istruzione e formazione professionale di Regione Lombardia, che recepisce l'Accordo della Conferenza Stato Regioni e Province Autonome atto 155/CSR del 1 Agosto 2019,



PIANO OFFERTA FORMATIVA 2021-22

integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure per le qualifiche e i diplomi professionali, i percorsi formativi che CALAM offre agli allievi iscritti mirano agli obiettivi così distinti:

- **PECUP (Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente):**

- Crescita educativa, culturale e professionale dei giovani. Questa finalità implica la scoperta del nesso tra i saperi e il sapere e il passaggio dalle prestazioni (o mansioni) alle competenze. Compito specifico del secondo ciclo è trasformare la molteplicità dei saperi in un unico sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni e di fini; allo stesso modo, trasformare le prestazioni professionali in competenze, termine con il quale si indica l'impiego consapevole e creativo – nel più ampio contesto del lavoro e della vita individuale e sociale – di conoscenze organicamente strutturate e di abilità riferibili a uno specifico campo professionale. L'educazione, nelle sue manifestazioni di istruzione e formazione professionale, si configura, quindi, come l'incontro fra un patrimonio di conoscenze e di abilità e l'autonoma elaborazione che ogni giovane è chiamato a dare per la propria realizzazione e per il progresso materiale e spirituale della società.

- Sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio. Questa finalità si concretizza in metodo di studio, spirito di esplorazione e di indagine, capacità intuitiva, percezione estetica, memoria, procedimenti argomentativi e dimostrativi, consapevolezza e responsabilità morale, elaborazione di progetti e risoluzione di problemi, che, nella loro complessità, rifuggono di riduzionismi.

- Esercizio della responsabilità personale e sociale. Questa finalità pone lo studente nella condizione di decidere consapevolmente le proprie azioni in rapporto a sé e al mondo civile, sociale, economico e religioso di cui fa parte e all'interno del quale vive.

- **O.S.A (Obiettivi Specifici di Apprendimento) delle competenze di base**

Competenze Alfabetiche Funzionali - Comunicazione - lingua italiana

- *Qualifica professionale*: Esprimersi e comunicare in lingua italiana in contesti personali, professionali e di vita

Comunicare utilizzando semplici materiali visivi, sonori e digitali, con riferimento anche ai linguaggi e alle forme espressive, artistiche e creative

- *Diploma professionale*: Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, economici, tecnologici e professionali.

Selezionare e utilizzare le forme di comunicazione visiva e multimediale, con riferimento anche alle diverse forme espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Competenza di cittadinanza – educazione civica



PIANO OFFERTA FORMATIVA 2021-22

- *Qualifica professionale*: Esercitare diritti e doveri nel proprio ambito esperienziale di vita e professionale nel tessuto sociale e civile nel rispetto dell'ambiente
- *Diploma professionale*: Valutare fatti e orientare i propri comportamenti in riferimento ad un proprio codice etico, coerente con i principi della Costituzione e con i valori della comunità professionale di appartenenza, nel rispetto dell'ambiente e delle diverse identità culturali

Competenza linguistica – lingua straniera (inglese)

- *Qualifica professionale*: Esprimersi in lingua straniera in contesti personali, professionali e di vita.
- *Diploma professionale*: Utilizzare i codici anche settoriali della lingua straniera*...per comprendere le diverse tradizioni culturali in una prospettiva interculturale e interagire nei diversi contesti di studio e di lavoro

Competenze Matematiche, Scientifiche e Tecnologiche

- *Qualifica professionale*: Utilizzare concetti matematici e scientifici fondamentali, semplici procedure di calcolo e analisi per descrivere e interpretare dati di realtà e per risolvere situazioni problematiche di vario tipo legate al proprio contesto di vita quotidiano e professionale
Utilizzare concetti semplici e procedure scientifiche per leggere fenomeni e risolvere problemi legati al proprio contesto di vita quotidiano e professionale, nel rispetto dell'ambiente.
- *Diploma professionale*: Rappresentare la realtà e risolvere situazioni problematiche di vita e del proprio settore professionale avvalendosi degli strumenti matematici fondamentali e sulla base di modelli e metodologie scientifiche.

Competenze Storico-Geografico-Giuridiche ed Economiche

- *Qualifica professionale*: Identificare la cultura distintiva e le opportunità del proprio ambito lavorativo, nel contesto e nel sistema socio-economico territoriale e complessivo.
Leggere il proprio territorio e contesto storico-culturale e lavorativo in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- *Diploma professionale*: Utilizzare nel proprio ambito professionale I principali strumenti e modelli relativi all'economia, alla gestione aziendale e all'organizzazione dei processi lavorativi.
Riconoscere gli aspetti caratteristici, le tendenze evolutive, i limiti e le potenzialità di crescita del sistema socio-economico e del settore professionale di riferimento, in rapporto all'ambiente, ai processi di Innovazione scientifico-tecnologica e di sviluppo del capitale umano

Competenza digitale

- *Qualifica professionale*: Utilizzare le tecnologie informatiche per la comunicazione e la ricezione di informazioni.



• *Diploma professionale:* Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in maniera consapevole nelle attività di studio, ricerca, sociali e professionali.

O.S.A (Obiettivi Specifici di Apprendimento) delle competenze tecnico professionali

- Competenze tecnico professionali ricorsive in tutti i Profili del Repertorio

• *Qualifica professionale:*

- Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per gli altri e per l'ambiente.
- Definire e pianificare le fasi delle operazioni da compiere nel rispetto della normativa sulla sicurezza, della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure. Distinte materiali, ecc) e del sistema di operazioni
- Approntare, monitorare e curare la manutenzione ordinaria di strumenti, utensili, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione /servizio sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso.

- Competenze tecnico professionali comuni a tutti gli indirizzi dell'Operatore del benessere

• *Qualifica professionale:*

- Effettuare l'accoglienza e l'assistenza adottando modalità di approccio e orientamento al cliente
- Collaborare alla gestione e promozione dell'esercizio

- Competenze tecnico professionali connotative l'indirizzo ACCONCIATURA

• *Qualifica professionale:*

- Eseguire detersione, trattamenti, tagli e acconciature di base

• *Diploma professionale:*

- Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé per gli altri e per l'ambiente
- Intervenire nell'organizzazione dell'esercizio gestendo il planning e l'archivio delle schede cliente, funzionalmente ai servizi richiesti
- Intervenire nella gestione dell'esercizio presidiandone la promozione e i flussi informativi a supporto delle attività di carattere contabile, fiscale e commerciale
- Predisporre e gestire l'accoglienza e l'assistenza della clientela in funzione della personalizzazione del servizio



PIANO OFFERTA FORMATIVA 2021-22

- Analizzare le caratteristiche e lo stato del capello e del cuoio capelluto, individuando le specificità e le tipologie di intervento più adeguate
- Ideare ed effettuare servizi di acconciatura e di taglio e trattamento estetico della barba personalizzandoli in funzione delle esigenze della clientela e delle tendenze moda, scegliendo i prodotti cosmetici e tricologici

- **Competenze tecnico professionali connotative l'indirizzo ESTETICA**

• *Qualifica professionale:*

- Eseguire i trattamenti di base, individuando i prodotti cosmetici in funzione del trattamento da realizzare

• *Diploma professionale:*

- Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé per gli altri e per l'ambiente
- Intervenire nell'organizzazione dell'esercizio gestendo il planning e l'archivio delle schede cliente, funzionalmente ai servizi richiesti
- Intervenire nella gestione dell'esercizio presidiandone la promozione e i flussi informativi a supporto delle attività di carattere contabile, fiscale e commerciale
- Predisporre e gestire l'accoglienza e l'assistenza della clientela in funzione della personalizzazione del servizio
- Analizzare le caratteristiche e lo stato della pelle, individuando le specificità e le tipologie di intervento più adeguate
- Programmare ed effettuare trattamenti estetici personalizzati sulla base delle esigenze del cliente, scegliendo i prodotti cosmetici e verificandone l'applicazione e il risultato rispetto al benessere psico-fisico del cliente

4. Destinatari

I destinatari sono classificati in due segmenti:

-Allievi in obbligo scolastico e in diritto-dovere istruzione e formazione professionale (IeFP), dai 14 ai 18 anni, in uscita dalla scuola media inferiore e fino al compimento dei 18 anni

-Allievi maggiorenni



5. Il progetto educativo

Il CALAM si propone di raggiungere attraverso le proprie attività educativo-formative le seguenti finalità:

- a) Il superamento del concetto di disciplina e di classe trasformati in un'organizzazione di attività educative e didattiche per gruppi di compito e di livello; orientamento continuo per permettere all'allievo di trovare e attuare il percorso più adatto alle sue capacità, alle sue attese, al suo progetto di vita.
- b) L'accompagnamento dell'allievo negli eventuali passaggi attivando laboratori di approfondimento, recupero e sviluppo degli apprendimenti.
- c) L'organizzazione di percorsi di apprendimento disciplinari e interdisciplinari adatti e significativi per la trasformazione delle conoscenze e delle abilità per lo sviluppo delle proprie autonomie e competenze spendibili nel mondo del lavoro;
- d) L'uso della didattica laboratoriale, attraverso l'organizzazione di laboratori, stage, percorsi personalizzati di alternanza formazione – lavoro;
- e) L'inclusione sociale attraverso l'organizzazione e la partecipazione ad eventi aperti al territorio e/o del territorio.

Tale progetto viene realizzato attraverso il percorso triennale di formazione professionale.

5.1 Iniziative speciali

Bullismo e cyber bullismo

L'Istituzione formativa Calam si è dotata degli strumenti previsti dalla L.71/2017 (Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo) e, nello specifico, richiama alle responsabilità educative della famiglia e della scuola così come previsto e disciplinato dall'art. 2043 del Codice Civile.

Tra gli adempimenti, l'Istituzione formativa Calam si è dotata di un Referente appositamente abilitato tramite corsi regionali che ha il compito di mantenere aggiornati i piani formativi e le procedure di intervento nelle situazioni riferibili a bullismo e cyberbullismo e di attivare uno sportello settimanale al quale alunni e famiglie possono rivolgersi.

Mai come di fronte a queste tematiche scuola e famiglia sono chiamate a rispondere con una sinergia educativa che aiuti i ragazzi ad affrontare le nuove sfide della crescita.



L'Istituzione formativa con tutte le sue articolazioni organizzative (Dirigente Scolastico, Collegio docenti.) si impegna a:

- individuare un docente referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
- promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo della tecnologia informatica;
- prevedere misure di sostegno e rieducazione di minori, a qualsiasi titolo coinvolti in episodi di bullismo e cyberbullismo;
- informare tempestivamente le famiglie degli alunni eventualmente coinvolti in atti di bullismo e cyberbullismo;
- far rispettare le nuove indicazioni contenute nelle integrazioni al Regolamento disciplinare applicando nei casi previsti le sanzioni.

I genitori si impegnano a:

- prendere visione del Regolamento di Istituzione formativa così come integrato alla luce della normativa in materia di bullismo e cyberbullismo;
- educare i propri figli ad un uso consapevole e corretto dei dispositivi telematici, nel rispetto della privacy e della dignità propria ed altrui;
- esercitare un controllo assiduo sui comportamenti messi in atto dai propri figli, non minimizzando atteggiamenti vessatori giustificandoli come ludici;
- prestare attenzione a qualsiasi segnale di malessere o di disagio che possa far supporre nella scuola l'esistenza di rapporti minati da comportamenti di bullismo e cyberbullismo;
- informare l'Istituzione Scolastica se a conoscenza di fatti veri o presunti individuabili come bullismo o cyberbullismo che vedano coinvolti, a qualunque titolo, i propri figli o altri studenti della scuola;
- collaborare con la Scuola alla predisposizione ed attuazione di misure di informazione, prevenzione, contenimento e contrasto dei fenomeni suddetti.

Ecco cosa succede dopo una segnalazione: **la nostra Policy Safety**

Premessa:

Qualora un docente o un genitore abbia il sentore di un comportamento riconducibile ai fenomeni del bullismo e del cyber bullismo è tenuto a informare il referente entro e non oltre 24 ore.

Ogni alunno che sente la necessità di confrontarsi con la referente in tema di bullismo e cyberbullismo può farlo durante gli orari dello sportello di ascolto, in caso di particolari urgenze può cercare la docente durante ogni ricreazione dal lunedì al venerdì.



PIANO OFFERTA FORMATIVA 2021-22

- Il referente una volta accertato il comportamento bullistico o Cyber bullistico richiederà un confronto repentino con la Dirigente Scolastica.
- La Dirigente Scolastica e la Referente contatteranno immediatamente la famiglia della vittima e degli attori. (Bullo/i- testimoni). In caso di episodi di cyber bullismo la famiglia della vittima sarà invitata ad effettuare una segnalazione alla Polizia Postale, qualora la famiglia in 24 ore non risultasse adempiente a tal compito, la scuola stessa nelle veci della Dirigente Scolastica e/o della Referente saranno tenuti dalla legge 71/2017 a compiere suddetta segnalazione.

In casi di episodi di bullismo i provvedimenti saranno valutati singolarmente.

In qualsiasi caso gli attori saranno inseriti in un percorso rieducativo e relazionale di presa di consapevolezza, nei casi reiterati o giudicati dalla Dirigente Scolastica e dal Collegio Docenti particolarmente gravi verrà considerata la sospensione educativa.

Il Docente Referente compilerà la relazione prevista al fine di tenere monitorati e prevenire quindi i fenomeni di bullismo e cyber bullismo. In tal relazione saranno presenti: resoconto dettagliato dell'accaduto con testimonianze, con orari e date ben definite, tipologia e modalità di segnalazione, provvedimenti educativi adottati, firme degli attori e dei genitori. Qualora i genitori si rifiutino di firmare la relazione verrà segnalato il rifiuto. Si ricorda che la relazione è documento legale necessario e obbligatorio.

Ricordiamo ai nostri alunni e alle rispettive famiglie che essere testimoni di comportamenti bullistici rende complici, essere testimoni di comportamenti cyber bullistici risulta essere complici di reato e quindi perseguibili dalla legge italiana.

Sportello sostegno problemi

Lo sportello antibullismo è attivo un'ora alla settimana, ma i giovani allievi del Calam sono consapevoli che il referente è a disposizione in qualsiasi momento. La finalità prima dello sportello è restituire ai ragazzi una doverosa attenzione alla loro persona, al loro star bene, alla loro crescita e laddove necessario intervenire attraverso le procedure segnalate nel protocollo. Se la formazione rappresenta uno degli strumenti della strategia, importante è senza dubbio la presenza e l'ascolto attivo di tutti gli attori coinvolti, inserendosi a pieno titolo nella promozione del benessere integrale dei ragazzi.



6. Le risorse umane coinvolte

L'istituzione Calam è composta dal seguente personale:

FUNZIONE	N ADDETTI
Formatore sezione A	
Tutor	
Responsabile amministrazione	1
Orientatore formativo e professionale	1
Addetto al supporto H/D SA	2
Responsabile Segreteria	2
Responsabile certificazione delle competenze	1
Responsabile del riconoscimento dei crediti formativi	1
Direttore di ente	1
Coordinatore	1
Responsabile sicurezza	1
RSPL	1
Medico competente	1
Responsabile privacy	1

7. Processi metodologici

L'approccio metodologico caratterizzante la formazione professionale ha il proprio fondamento nella teoria e nella prassi della "pedagogia del compito". La convinzione pedagogica che ne è all'origine si attua attraverso la rielaborazione critica delle esperienze concrete compiute durante il processo formativo. In questo modo diventa possibile non soltanto sviluppare capacità pratiche-operative, ma anche ottenere l'apprendimento dei concetti teorici ed astratti che servono a spiegare i fatti e i fenomeni che le esperienze rivelano.

L'adozione di una metodologia "dell'apprendimento attraverso il fare" diviene possibile innanzitutto mediante la pratica di una effettiva progettazione integrata dell'intervento formativo, vale a dire nel momento in cui l'equipe dei formatori, a fronte degli obiettivi formativi definisce l'articolazione del percorso formativo e la sua organizzazione in funzione di una serie di compiti di diversa natura che l'allievo sarà chiamato a dover risolvere per progredire nel conseguimento degli obiettivi finali.

La logica sottesa al percorso formativo proposto è quella interdisciplinare, in modo da superare la divisione tra teoria e pratica, tra il sapere di tipo cognitivo e il sapere pratico-operativo, così che le conoscenze e abilità dell'allievo possano consolidarsi nel costante rapporto tra l'esercizio pratico e la concettualizzazione, secondo un approccio di tipo induttivo che si declina attraverso l'individuazione e realizzazione di compiti operativi.



PIANO OFFERTA FORMATIVA 2021-22

Tale approccio metodologico risulta particolarmente coerente con la declinazione del percorso in Unità Formative, in cui il lavoro integrato intorno a compiti reali non solo risponde alle esigenze formative degli allievi e ai loro stili di apprendimento, ma traduce operativamente l'unità sostanziale degli apprendimenti realizzati. Si comprende di conseguenza come l'Unità Formativa costituisca di fatto il "nucleo base" di programmazione ed erogazione della formazione e lo strumento fondamentale della personalizzazione dell'intero percorso formativo, poiché si costruisce intorno agli obiettivi formativi. E' all'interno della UF che vengono adottati i metodi e le strategie didattiche utili alla personalizzazione.

Operativamente questo approccio metodologico si traduce nell'articolazione del percorso formativo in un numero variabile di UF caratterizzate da:

- la centratura sul processo di apprendimento
- la realizzazione di molteplici obiettivi formativi
- l'adozione di una metodologia induttiva
- il riferimento ad un prodotto/risultato o compito finale
- una progettazione e gestione di tipo interdisciplinare o disciplinare

L'UF viene definita e realizzata tenendo conto di alcuni criteri:

- l'identificazione degli **obiettivi formativi** da realizzare e dei concreti apprendimenti da conseguire
- l'individuazione dei **prodotti/compiti** correlati, attraverso una logica di sequenzialità, gradualità, ecc., intorno a cui centrare le attività formative
- l'attuazione di una reale progettazione integrata in modo **interdisciplinare**, che tenga sempre presente sia gli obiettivi di carattere educativo, culturale che professionale
- una logica di crescente complessità e aumento dell'autonomia operativa dei singoli studenti.
- l'impostazione della attività in modo attivo, attraverso **metodologie operative**, esplicitando i rimandi e i collegamenti alla parte di percorso progettata per prodotti e curando i riferimenti reciproci tra parte esplicitamente professionale ed esplicitamente culturale
- la **rielaborazione critica** delle esperienze concrete compiute
- il **coinvolgimento dell'allievo** a partire dalla sua esperienza personale, dalle sue conoscenze e dal suo vissuto.

I diversi momenti formativi sono strutturati, avendo sempre come punto di riferimento la realtà del gruppo classe che cambia non solo in relazione al tipo di utenza di volta in volta presente, ma anche a seconda del tempo. Momento privilegiato della didattica sono le esercitazioni svolte per lo più con l'ausilio di attrezzature informatiche nei laboratori di informatica o di simulazione; di strumentazione audiovisiva e visiva.



8. Servizi, interventi, strumenti e supporti per l'apprendimento

8.1 Formazione in contesto lavorativo, apprendistato

Nel sistema di IeFP un particolare rilievo è riconosciuto alla formazione realizzata in contesto lavorativo, con riferimento alle forme del tirocinio curricolare, dell'alternanza scuola lavoro e dell'apprendistato, quali modalità attraverso cui è possibile realizzare i percorsi e per la loro valenza orientativa e di inserimento nel mondo del lavoro, oltre che formativa. L'Istituzione formativa Calam intende promuovere sempre più questa particolare forma di didattica volta a predisporre i propri allievi ad affacciarsi nel mondo del lavoro, sfruttando le opportunità offerte dal territorio circostante. Calam si propone di sviluppare e incoraggiare la formazione realizzata in contesto lavorativo, attraverso l'attuazione di tirocini e percorsi di alternanza. L'alternanza è intesa e valorizzata in senso pedagogico come un continuo scambio tra contesti e modalità di apprendimento finalizzato ad incrementare l'efficacia delle azioni formative attraverso una potenziale ricomposizione/integrazione tra l'apprendimento che si realizza in aula e laboratorio e l'apprendimento che si realizza in azienda.

La formazione in contesto lavorativo si connota come un'esperienza complessa e integrata con diverse valenze:

1. una valenza **EDUCATIVA**, perché consente agli allievi di fare un'esperienza di crescita personale, nel confronto con adulti che ricoprono nei loro confronti un ruolo diverso da quello dei genitori e dei formatori;
2. una valenza **ORIENTATIVA**, perché consente agli allievi di conoscere meglio il mondo del lavoro, la professione e la realtà aziendale e quindi di poter compiere scelte formative e professionali con maggior consapevolezza;
3. una valenza **FORMATIVA**, perché consente agli allievi di raggiungere gli obiettivi specifici di apprendimento definiti in fase di progettazione attraverso un reale contesto professionale;
4. una valenza **PROFESSIONALIZZANTE**, perché consente agli allievi di completare/integrare il percorso formativo con competenze specialistiche;
5. una valenza di **ACCOMPAGNAMENTO/TRANSIZIONE** al lavoro, perché può offrire agli allievi una chance di futuro inserimento professionale e lavorativo.

L'esperienza in contesto lavorativo sollecita e incrementa l'apprendimento integrato di conoscenze, abilità e comportamenti che interagiscono nella realizzazione di compiti/attività reali, secondo una visione "olistica" dell'apprendimento e coerentemente con l'approccio metodologico della "pedagogia del compito". E' un'esperienza che mette in gioco più dimensioni personali (cognitive, emozionali, affettive, relazionali, motorie) e risulta quindi potenzialmente efficace in termini di apprendimento.

La formazione in contesto lavorativo offre agli allievi la possibilità di:

- sperimentarsi in contesti diversi
- confrontarsi con figure, stili e modalità di insegnamento/apprendimento diverse
- attivare risorse interne diverse



Si connota come un dispositivo di apprendimento attraverso l'esperienza in cui risulta fondamentale l'integrazione tra le competenze acquisite presso l'Istituzione e quelle acquisite in azienda. Inoltre, poiché il contesto aziendale è sempre un contesto particolare (quell'azienda, quel lavoro, quei compiti), il contesto formativo assume il compito di "generalizzare" gli apprendimenti derivanti dall'esperienza fatta sul campo, consentendone e incrementandone la "trasferibilità" ad altri contesti. All'attività formativa svolta presso l'Istituzione formativa spetta il compito di integrare i contesti e gli apprendimenti consentendo all'allievo di conferire un senso alle differenti esperienze all'interno di un progetto personale e di imparare a ricondurre l'esperienza particolare (in termini di conoscenze e abilità apprese) a modelli generali riattivabili in altre occasioni.

8.2 Apprendistato: l'ingresso nel mercato del lavoro per i giovani

Calam assegna un particolare rilievo alla formazione realizzata in contesto lavorativo, con riferimento alle forme dell'alternanza scuola lavoro e dell'apprendistato, quali modalità attraverso cui è possibile realizzare i percorsi e per la loro valenza orientativa e di inserimento nel mondo del lavoro, oltre che formativa. In particolare l'apprendistato è un istituto contrattuale di lavoro a carattere formativo, finalizzato al conseguimento di una certificazione e/o qualificazione professionale secondo la normativa vigente. I percorsi realizzati secondo la modalità dell'apprendistato permettono il conseguimento della Qualifica e del Diploma Professionale.

Il contratto di apprendistato è un contratto a tempo indeterminato che prevede un periodo di formazione in cui il datore di lavoro "insegna il mestiere" all'apprendista. Lo specifico metodo didattico adottato si basa sul *learning by doing*, cioè imparare facendo. Lo statuto di questo importante metodo didattico non è unicamente incentrato sul fare inteso come moltiplicazione automatica di azioni, ma soprattutto come riflessione sul significato di ciò che si è visto fare e si fa. A tal proposito il tutor aziendale che segue il giovane è impegnato a collaborare attivamente al suo successo formativo, cioè a fare di lui un "buon professionista" e a consentirgli di maturare la propria personalità in tutte le dimensioni sia umana che professionale.

L'apprendistato prende l'avvio con l'assunzione del giovane presso l'impresa dove viene inquadrato come tutti gli altri lavoratori con una regolare retribuzione. Il giovane all'interno dell'azienda svolge regolare attività lavorativa come da mansioni indicate nel CCNL di riferimento e nel contratto specifico sottoscritto tra le parti. Le ore di lavoro sono affiancate da ore di formazione erogate in parte dal datore di lavoro in azienda e in parte dai formatori a scuola. Le ore svolte in azienda assumono la denominazione di *formazione interna*, mentre le ore svolte a scuola sono indicate come *formazione esterna*.

Da un punto di vista quantitativo il giovane è impegnato per un massimo di circa 40 ore la settimana come previsto dal CCNL utilizzato. Del totale ore settimanali, una quota di solito pari al 50-60% delle ore è dedicata alla formazione a scuola finalizzata ad imparare le competenze di base (lingua italiana e straniera, matematica, fisica, storia, economia, diritto, educazione civica, digitale, ecc...). Le restanti ore settimanali sono dedicate



PIANO OFFERTA FORMATIVA 2021-22

alla formazione del giovane sulle competenze tecnico professionali del settore specifico (estetica o acconciatura) e ad attività lavorativa.

Durante il periodo formativo il giovane è regolarmente alle dipendenze del datore di lavoro come qualunque altro lavoratore assunto a tempo indeterminato. Alla fine del periodo formativo il datore di lavoro può esercitare il diritto di risolvere il contratto oppure di confermare il giovane alle proprie dipendenze.

Calam s’impegna per seguire con costanza i propri allievi apprendisti collaborando con le imprese nel rispetto degli specifici ruoli e competenze e avendo sempre a cuore il giovane, i suoi desideri, i suoi interessi e il suo senso di responsabilità.

8.3 Formazione a distanza

La particolare situazione contingente coadiuvata dall’emergenza epidemiologica da Covid 19 ha indotto il sistema formativo a introdurre la formazione a distanza. Ad oggi la formazione a distanza si sta trasformando da un’opzione ponte per garantire continuità nel breve periodo, a una modalità necessaria per assicurare il raggiungimento degli obiettivi per l’anno formativo. La normativa statale ha stabilito la “necessità di attivare la didattica a distanza al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all’istruzione. Regione Lombardia ha introdotto *“la realizzazione delle attività didattiche in modalità a distanza”* nelle Istituzioni formative per i percorsi di IeFP.

La didattica a distanza, rispetto a quella in presenza, ha confini meno rigidi. In classe, quindi in uno spazio delimitato e ben definito, i discenti sono portati a prestare più attenzione, on line l’attenzione è facilmente distratta, oltre che dall’ambiente circostante, anche da altre attività sempre on line. Durante una lezione on line facilmente si può approfondire un argomento in un’altra scheda o finestra che potrebbe sì arricchire l’apprendimento ma anche distrarre dalla lezione che si sta seguendo. E’ opportuno quindi che la progettazione della didattica on line debba avere chiari ed espliciti obiettivi per guidare al meglio gli studenti.

Un aspetto molto importante è la verifica dell’apprendimento. Sorgono problemi dati dall’impossibilità di controllare le condizioni in cui un alunno esegue i compiti richiesti e produce elaborati che devono essere valutati. La questione è: verificare che gli elaborati e i compiti prodotti non siano stati copiati.

Il problema potrebbe essere in parte risolto adottando un tempo entro il quale far svolgere il compito, oppure compiti brevi da far svolgere in “diretta”. Le lezioni on line richiedono quindi un nuovo metodo di verifica rispetto a quelle in presenza.

Decisamente positivo è l’aspetto dell’autonomia, della responsabilità, del progredire “staccati” dal gruppo classe. Ogni alunno, per esperienze, maturità, studi, famiglia, contesto sociale è diverso dall’altro, ognuno ha i suoi tempi di comprensione e di assimilazione, con le lezioni on line il discente può approfondire autonomamente alcune parti più impegnative piuttosto che altre e progredire nel suo percorso di apprendimento in modo relativamente autonomo. Da qui la necessità di mettere a disposizione strumenti quali mappe



concettuali, schemi, riassunti concettuali ecc ecc che possano essere consultati in autonomia e che aiutino nelle parti più impegnative dell'apprendimento.

La nostra risposta a questo periodo di emergenza è stata quella di adottare sin da subito due piattaforme con le quali avviare la nostra didattica a distanza: Adobe connect e Webex con lezioni sincrone, asincrone e project work. Sul registro elettronico Spaggiari vengono caricati materiali, lezioni, compiti e p.w., viene utilizzata la parte aule virtuali principalmente per lezioni one to one indirizzate a ragazzi bisognosi di supporto.

Progettare una lezione a distanza

Obbiettivi principali:

- mantenere l'attenzione
- coinvolgere gli studenti
- aiutarli ad apprendere
- verifica dell'apprendimento

Le principali caratteristiche di una lezione a distanza sono la brevità e il ritmo. Risulta pertanto necessario alternare momenti a carico del docente con momenti a carico degli alunni e con successivi feedback.

Una lezione al massimo di 40 minuti articolata in: conoscenza (cosa faremo, cosa utilizziamo, ecc... 5 min), lezione (spiegazione approfondimenti 10/15min) attività (mettere in pratica,10 min), restituzione (domande, approfondimenti,feedback) e conclusione.

Modalità operative nell'uso della didattica a distanza:

- ogni docente, con la propria classe e nella condivisione del materiale didattico appositamente predisposto, rispetterà l'orario condiviso e concordato e firmerà il Registro Elettronico, contestualmente all'erogazione di lezione sincrona o asincrona, specificando la tipologia di lezione, gli argomenti e le attività svolte
- il docente della prima ora, collegandosi alla piattaforma, farà l'appello dei presenti registrando gli assenti sul R.E.. I docenti successivi, controlleranno qualora ci fosse un collegamento tardivo o un collegamento interrotto
- la durata delle lezioni in FAD deve essere intervallata da momenti di recupero e di pausa per gestire al meglio la soglia di attenzione dei partecipanti
- i docenti avranno cura di predisporre e rendere disponibili agli studenti i materiali didattici di ogni lezione rispettando la condivisione delle competenze, abilità e conoscenze adottate con il decreto
- valutazione: vedi di seguito



PIANO OFFERTA FORMATIVA 2021-22

- le famiglie sono state coinvolte e informate sulla FAD, per mantenere un costante ritmo dell'impegno scolastico dei loro figli, sono costantemente informate sulla partecipazione e restituzione materiale/lavoro richiesto da docenti. A loro viene inoltre richiesto un controllo attento affinché la partecipazione avvenga in modo corretto e responsabile (inviata normativa sull'utilizzo di wapp e piattaforma)
- materiali didattici, compiti assegnati, esercitazioni devono essere caricati sul R.E. nell'area Didattica o in aule virtuali, al termine o simultaneamente alla lezione erogata. La possibilità di consultare il registro e la possibilità di visionare il materiale messo a disposizione dai docenti, consentiranno agli alunni di colmare il gap in caso di assenza durante il collegamento: si rende quindi assolutamente necessario l'aggiornamento costante dello stesso.
- tenendo presente che la FAD deve considerarsi analoga a quella in presenza, vanno rispettate le stesse regole specialmente quelle sulla privacy

Valutazione

Nello specifico per la valutazione degli apprendimenti e la verifica delle presenze il testo ministeriale accenna a *“una varietà di strumenti a disposizione, facendo presente che la normativa vigente lascia la decisione decimologica ai docenti, senza istruire particolare protocolli”*

Alla luce degli ultimi avvenimenti, preso atto delle note ministeriali, la modalità di verifica non in presenza essendo atipica rispetto alla didattica in presenza ha esigenze e modalità diverse: è necessario puntare sull'acquisizione di responsabilità e sulla coscienza del significato del compito nel processo di apprendimento, significa quindi cambiare e puntare sull'aspetto formativo della valutazione.

Criteria e modalità di verifica

Necessario innanzitutto la verifica delle presenze e della partecipazione, successivamente la verifica degli apprendimenti.

Le attività possono essere sincrone e asincrone.

Modalità sincrona

a) verifiche orali:

tutta la classe connessa, le verifiche orali sono programmate per piccoli gruppi, webcam possibilmente attiva, esposizione autonoma da parte dei discenti programmati di argomenti a seguito di attività di approfondimento e ricerca personale su temi richiesti

b) verifiche scritte:

saggi, relazioni, produzione di testi, test a tempo



PIANO OFFERTA FORMATIVA 2021-22

Modalità asincrona

Lo studente può registrare il proprio schermo mentre svolge l'esercizio e verbalizza le operazioni che svolge. Verifica asincrona con consegna di svolgimento di un prodotto scritto: il docente, in modalità sincrona potrà chiedere allo studente ragione di alcune affermazioni o scelte effettuate nel compito a distanza, sarà quindi una valutazione ibrida: scritto-orale e pratica

La valutazione si baserà quindi su una griglia di osservazione delle attività didattiche a distanza e una griglia di valutazione sulle prove a distanza

BES DSA PFP

Non sono previste variazioni per gli alunni BES DSA PFP sull'uso di strumenti compensativi dispensativi inseriti in PDP.

Per questi alunni e per quelli certificati DHS, gli interventi serviranno a “mantenere vivo l'interesse di appartenenza alla comunità scolastica e di partecipazione alla vita collettiva. I docenti di sostegno supporteranno, anche grazie al contatto continuo e diretto con le famiglie, gli alunni con difficoltà, tramite calendarizzazioni, di compiti, attività, incontri one to one.

Valutazione comportamento

Nella valutazione del comportamento è necessario considerare l'intera vita scolastica dell'allievo, comprendendo il comportamento nei percorsi scolastici in classe e nella formazione a distanza.

Valutazione del periodo on line

Tutti gli studenti devono avere un congruo numero di valutazioni:

voti per restituzione lavori e compiti, interrogazioni orali, p.w. relativi alle competenze per ogni disciplina del periodo di didattica on line (a cui si aggiungeranno eventuali valutazioni precedenti) e valutazione globale sul comportamento durante le attività a distanza. Il voto finale e unico sarà il risultato della valutazione sul comportamento e della valutazione in itinere

Gli studenti impossibilitati a frequentare una o più lezioni sincrone (sia per motivi tecnico-tecnologici, connessioni, altri motivi) si impegnano ad avvisare i docenti. Chi non potrà frequentare l'attività in sincrono risulterà pertanto assente (si registrerà però sul R.E. la nota di impossibilità giustificata) ma potrà chiedere che gli sia fornita la registrazione della lezione (dove presente) e se non presente, il materiale di riferimento per svolgere il lavoro e i compiti assegnati secondo le tempistiche date dal docente.

Griglie di valutazione

Griglia unica di osservazione delle attività didattiche a distanza (comportamento)					
Descrittori di osservazione	Nulla 1	Non raggiunto 2	base 3	intermedio 4	avanzato 5
Assiduità (l'alunno/a prende/non prende parte alle attività proposte)					
Partecipazione (l'alunno/a partecipa/non partecipa attivamente)					
Interesse, cura approfondimento (l'alunno/a rispetta tempi, consegne, approfondisce, svolge le attività con attenzione)					
Capacità di relazione a distanza (l'alunno/a rispetta i turni di parola, sa scegliere i momenti opportuni per il dialogo tra pari e con il/la docente)					
Il voto scaturisce dalla somma dei punteggi attribuiti alle quattro voci (max. 20 punti), dividendo successivamente per 2 (voto in decimi).				Somma: / 20 Voto: /10 (= Somma diviso 2)	

VOTO TOTALE DI PRESENTAZIONE SCRUTINIO FINALE/10

8.4 Area religione

L'Istituzione assicura l'insegnamento della religione cattolica (IRC) come previsto dall'Accordo che apporta modifiche al Concordato lateranense e al relativo protocollo addizionale, reso esecutivo con legge 25 marzo 1985, n.121 e dalle conseguenti Intese.

L'attività, in coerenza con le modalità di erogazione da parte dell'Istituzione formativa CALAM, punta a

- sviluppare un sistema di valori coerenti con i principi e le regole di un'educazione integrale aperta al trascendente
- riflettere sulla natura, sulla portata di affermazioni, dogmi, principi delle diverse religioni



PIANO OFFERTA FORMATIVA 2021-22

- maturare comportamenti rispettosi della dignità propria e altrui a partire da alcuni valori e principi religiosi/umani fondanti l'esistenza di ogni uomo.

8.5 Strumenti e materiali

L'istituzione formativa Calam favorisce l'introduzione e l'utilizzo di tecnologie digitali ed innovative e privilegia la scelta di materiale e strumenti in dotazione utilizzabili per l'intera durata del percorso, in un'ottica di investimento e di riduzione dei costi a carico delle famiglie.

Le aule sono attrezzate di LIM e strumenti innovativi tecnologici quali proiettori, tv, registratori. Attraverso il programma di Generazione Web promosso da Regione Lombardia, i docenti sono stati formati in merito all'utilizzo di piattaforme e-learning e LIM, la lavagna interattiva multimediale. La LIM è uno strumento di integrazione con la didattica d'aula poiché coniuga la forza della visualizzazione e della presentazione tipiche della lavagna tradizionale con le opportunità del digitale e della multimedialità.

In Calam è presente un'aula dedicata interamente all'informatica con 10 postazioni fisse, fotocopiatrice, connessione dedicata.

8.5.1 Materiali di riferimento

Libri di testo

Dispense uso interno del centro

Fotocopie

Registro elettronico

Modulistica del settore

Quotidiani e Riviste

8.5.2 Strumentazione disponibile

Personal Computer

tablet

Lim

Video proiettore

TV, video registratore

Lettore Dvd

Lettini

Accessori e attrezzature per l'attività tipica del settore



9. I criteri e le modalità generali dell'accertamento e valutazione degli apprendimenti e del comportamento, dell'attribuzione del credito formativo d'esame.

La valutazione e certificazione delle competenze ed il riconoscimento dei crediti rappresentano una funzione strettamente congiunta a quella di erogazione dell'attività formativa ed hanno carattere pubblico. Calam eroga e garantisce i relativi servizi per conto del Soggetto titolare (Regione), in rapporto a standard di contenuto e procedurali di riferimento, nel rispetto dei livelli minimi nazionali, al fine di garantire la validità, nonché spendibilità ed il riconoscimento delle attestazioni su tutto il territorio nazionale ed a livello europeo. Calam pertanto provvede sia alla certificazione delle competenze acquisite dagli allievi nell'ambito del percorso - in contesto formale e non formale -, sia alla validazione di quelle acquisite esternamente ad esso, anche in modo informale, ai fini del loro riconoscimento in termini di crediti formativi e dell'inserimento nel percorso stesso. Il monitoraggio avviene anche attraverso un contatto costante con le famiglie o i tutori. Un primo momento è quello dell'iscrizione in cui oltre alla consegna della certificazione e di tutta la documentazione relativa alla storia scolastica e medica dell'allievo, si acquisiscono attraverso il colloquio quelle informazioni indispensabili per la stesura del piano educativo individualizzato. Successivamente, durante l'anno scolastico, vengono fissati due momenti istituzionali che coincidono: uno con le udienze generali, l'altro con la consegna dei documenti di valutazione nei quali si verifica il percorso educativo-formativo dell'allievo e si ipotizzano gli interventi futuri.

Le famiglie ed i servizi vengono incontrati ogni qualvolta il personale formativo lo ritenga opportuno ai fini di un positivo sviluppo del percorso.

9.1 Criteri generali

I criteri e le modalità generali dell'accertamento e della valutazione sono stabiliti in autonomia da Calam e collegialmente dalle équipes dei docenti formatori con riferimento a tutti gli esiti di apprendimento, compresi quelli relativi al comportamento ed all'IRC, e con riguardo agli allievi disabili e con DSA.

Accertamento, valutazione e certificazione degli apprendimenti

Cosa si accerta, valuta e certifica

Oggetto dell'accertamento, della valutazione e della certificazione sono esclusivamente:

- gli Obiettivi Specifici di Apprendimento (OSA) relativi alle competenze di base, comuni a tutte le Figure e Profili di Qualifica e Diploma Professionale
- gli OSA relativi alle competenze tecnico-professionali delle specifiche Figure e Profili di Qualifica e Diploma Professionale
- gli OSA dell'insegnamento della religione cattolica (IRC).
- le competenze e/o elementi di competenza del Quadro Regionale degli Standard Professionali (QRSP), quale declinazione aggiuntiva degli standard formativi minimi del Profilo formativo-professionale di riferimento;



9.2 il comportamento.

I livelli, laddove adottati, sono quelli di cui al Certificato dell'obbligo di istruzione. La valutazione e la certificazione possono concernere anche le competenze o elementi di competenza del QRSP, laddove previsti nei PFP quale declinazione aggiuntiva degli standard di apprendimento del percorso e definiti autonomamente dalle Istituzioni nei termini di curvatura specifica del Profilo formativo-professionale di riferimento.

9.3 Accertamento

L'accertamento prevede modalità e strumenti coerenti la natura e con il costruito unitario dell'oggetto "competenza". Esso risponde a criteri di:

- validità: accertamento delle caratteristiche dell'allievo;
- attendibilità: contenimento degli aspetti soggettivistici del valutatore.

Calam prevede in sede di progettazione formativa una gamma differenziata di tipologie di prova e di metodologie di accertamento funzionali alla verifica dell'acquisizione da parte degli allievi sia delle competenze nella loro unitarietà, sia dei loro elementi (conoscenze ed abilità).

Durante le diverse fasi del percorso – non solo in sede conclusiva - una particolare attenzione è riservata alle prove unitarie "in situazione", centrate su prodotti finali di competenze culturali, tecnico professionali e/o concernenti l'intersezione dei due ambiti.

La misurazione dei risultati delle prove è effettuata sulla base di una griglia elaborata dalle singole équipes di docenti formatori, in cui devono comunque trovare evidenza i seguenti elementi minimi:

- oggetto (competenza/e e/o elementi di competenza/e);
- descrizione (attività / compito; strumenti; condizioni / vincoli; tempi e modalità di esecuzione; ecc.);
- ambiti di esercizio;
- indicatori specifici di risultato con relativi "pesi" (di punteggio e/o livello);
- criteri, parametri e scale di misurazione.

9.4 Valutazione

Definizioni

Valutazione periodica: la valutazione realizzata al termine di ogni periodo in cui è stato suddiviso l'anno formativo.

Valutazione annuale: quella operata alla fine delle diverse annualità e quella di terzo e quarto anno relative all'ammissione all'esame.

Valutazione intermedia: quella conseguente all'interruzione del percorso, cui consegue l'attribuzione dell'Attestato di competenze



PIANO OFFERTA FORMATIVA 2021-22

La valutazione degli apprendimenti si attua attraverso la ponderazione di tutte le risultanze accertative e delle evidenze anche documentali relative al percorso dell'allievo e si conclude con un atto avente carattere attestativo e/o certificativo consistente nella formulazione di un giudizio sintetico e/o attribuzione di un livello / punteggio o nel rilascio di un Attestato o Certificato. Nelle Istituzioni del sistema di IeFP e sotto la loro diretta responsabilità, in rapporto alle sue diverse tipologie (valutazione in itinere, periodica, finale; relativa a contesti non formali; ecc.) e nel rispetto dei criteri di trasparenza, tracciabilità, oggettività, correttezza metodologica, completezza ed equità, la valutazione è operata in forma personale e collegiale sia dai formatori, sia da esperti e tutor esterni.

Nel momento valutativo ci si propone come obiettivo quello di monitorare non solo la riproduzione della conoscenza ma anche la sua costruzione e la capacità dell'allievo di applicarla in contesti reali. Si vuole misurare e valutare quindi non solo quello che l'allievo sa, ma anche ciò che sa fare con quello che sa: "valutazione autentica".

Le modalità di valutazione utilizzate si avvalgono quindi di un disegno multidimensionale che tiene conto sia degli aspetti quantitativi che qualitativi, integrando varie strategie e strumenti che permettono di accertare l'apprendimento in una prospettiva più complessa.

In questa linea il processo di valutazione si ricollega alle seguenti macro-dimensioni nel rispetto di alcuni criteri:

- impostare tutti i momenti valutativi legati alla verifica di conoscenze ed abilità, secondo la logica della valutazione formativa, che non ha l'obiettivo di selezionare gli studenti, ma di fornire continue ed analitiche informazioni sulle loro modalità di apprendimento (comprendere cioè come si sta modificando la mappa cognitiva dei soggetti in rapporto ai singoli obiettivi didattici da conseguire) e consentire al formatore di prendere le decisioni didattiche-metodologiche più appropriate e coerenti (azioni di recupero efficaci ed efficienti, approfondimenti contenutistici, supporto alla motivazione, ecc.). Il processo valutativo farà riferimento a prove strutturate e/o semistrutturate e a una chiara esplicitazione dei criteri utilizzati per esprimere il relativo giudizio
- misurare il "ciò che so fare con ciò che so", che danno evidenza della capacità del soggetto di "agire" le conoscenze e le abilità acquisite in situazioni simulate.
- dare evidenza anche agli aspetti più "qualitativi" del processo di apprendimento attraverso la valorizzazione del percorso individuale attraverso momenti di confronto con il tutor e colloqui individuali con la direzione o altre figure di riferimento finalizzate alla presa di coscienza del cammino compiuto nello stile dell'autovalutazione.

Il processo valutativo assume una rilevanza centrale in qualità di strumento imprescindibile nella regolazione dei progetti formativi. Il momento valutativo diviene un tempo fondamentale attraverso il quale monitorare, se e in quale misura, le scelte metodologiche adottate risultano efficaci, sostenibili ed adeguate rispetto al progetto di riferimento, se e in quale misura gli obiettivi sono stati raggiunti e fatti propri dagli allievi entro i tempi e le modalità progettate.



La valutazione si configura, pertanto, come un'attività essenziale per perseguire una strategia del successo formativo:

Secondo i livelli

Valutazione della singola persona: intesa come supporto reale ed efficace ad una pedagogia della “riuscita” che non ha come obiettivo la selezione dei migliori, ma il sostegno al raggiungimento degli obiettivi prefissati da parte del maggior numero possibile di allievi.

A livello individuale si privilegia il momento autovalutativo e la rispettiva condivisione con i docenti di Corso, in modo che ogni evento sia riletto e considerato alla luce degli obiettivi prefissati nel percorso progettato.

Valutazione del percorso formativo: intesa come attività che accompagna la realizzazione di un'azione formativa che consente di verificare se i risultati sono soddisfacenti in rapporto a specifici standard di riferimento e di intervenire per modificare e correggere gli elementi di criticità e, infine, di capitalizzare le soluzioni efficaci per metterle a sistema e consolidarle.

Secondo gli ambiti

Valutazione di tipo diagnostico: mira a fornire informazioni sulle competenze, sulle conoscenze e le abilità del soggetto e sul contesto socio familiare di riferimento in modo da poter poi adattare programmi e interventi su misura pur all'interno di un iter strutturato e standardizzato.

Valutazione di tipo di formativo: rispetto agli apprendimenti realmente acquisiti dalle persone in formazione, secondo le modalità sotto elencate e predisposte secondo alcuni moduli particolari.

Valutazione della qualità dell'offerta formativa erogata e percepita: Si tratta della valutazione del percorso formativo espressa dai diversi soggetti coinvolti nella formazione, seppur con scadenze e modalità diverse a seconda delle parti coinvolte: allievi, famiglie, formatori, aziende.

Secondo i tempi:

Valutazione ex ante: da realizzarsi nel mese di settembre all'avvio del corso secondo un modello predisposto dal Centro. Lo scopo è di posizionare correttamente la persona all'inizio del percorso formativo rispetto alle competenze professionali, alle abilità e alle conoscenze di cui già dispone.

Valutazione personalizzata: viene preparata dai singoli formatori per ogni disciplina una verifica ad hoc per accertare il livello raggiunto da ciascuno e dalla classe nel suo insieme al fine di proporre eventuali azioni di recupero a coloro che non hanno raggiunto un sufficiente grado di accettabilità, attraverso alcune ore di attività formativa personalizzata. Lo scopo è di verificare il livello delle acquisizioni durante il percorso.

Valutazione in itinere: durante l'implementazione simulata delle UdA opportunamente predisposte.

Nella fase di realizzazione l'allievo deve dimostrare di essere in grado di svolgere quanto richiesto in autonomia così da comprovare di aver effettivamente acquisito le competenze sottese al prodotto/processo atteso. I risultati delle UA realizzate vengono valutati all'interno del Consiglio di Corso e riportati nell'apposita scheda di valutazione in itinere che verifica i livelli raggiunti da ogni singolo allievo per quanto riguarda l'aspetto culturale, professionale e comportamentale.



Valutazione finale: effettuata al termine del percorso formativo triennale in presenza di una commissione esaminatrice nominata dagli Uffici Regionali. Lo scopo è di verificare il livello delle acquisizioni ai fini del rilascio di una certificazione formale.

Valutazione del comportamento

Il comportamento riguarda le dimensioni specificamente educative di “identità” e “convivenza civile” del PECuP comune ai percorsi del secondo ciclo, come autonomamente sviluppato da Calam in rapporto agli elementi caratterizzanti il proprio orientamento culturale e indirizzo pedagogico-didattico. Tale sviluppo è operato in stretta connessione con gli OSA culturali di base e tecnico professionali di cui allo specifico Profilo formativo-professionale di Qualifica e Diploma.

La valutazione del comportamento concorre all’ammissione alla nuova annualità ed all’attribuzione del credito formativo per l’esame conclusivo di percorso. La determinazione dei punteggi / livelli del comportamento, nonché il loro peso in rapporto al raggiungimento degli OSA e delle altre dimensioni culturali e professionali del PECuP ai fini dell’ammissione a nuova annualità e dell’ammissione all’esame trovano preventiva esplicitazione nel presente documento e nei PFP.

9.5 Certificazione

Per certificazione, in senso specifico, si intende la fase relativa al rilascio di un documento o ogni atto formale avente rilevanza esterna di determinazione di punteggio o livello circa il raggiungimento delle competenze / loro elementi di cui agli standard di apprendimento regionali.

Hanno pertanto valore certificativo:

- la parte del **Portfolio** riportante le determinazioni collegiali periodiche e finali dei formatori;
- le **determinazioni di punteggio** o livello degli apprendimenti riportate dai singoli formatori su eventuali documenti di registrazione adottati;
- gli **Attestati intermedi e finali di Qualifica e Diploma Professionale** (in coerenza con i due precedenti)

Gli ambiti, i contesti e le modalità di acquisizione degli apprendimenti sono riportati nei documenti certificativi solo nei termini di informazioni aggiuntive circa il percorso effettuato.

La certificazione delle competenze o elementi di competenza del QRSP, previsti nei PFP quale declinazione aggiuntiva degli standard di apprendimento del percorso, avviene attraverso la compilazione degli specifici campi previsti nel format degli Attestati intermedio e finale.



9.6 Scrutinio, ammissione a nuova annualità ed all'esame conclusivo

L'ammissione a nuova annualità ed agli esami dei percorsi di Qualifica o Diploma Professionale è deliberata dall'équipe dei docenti formatori sulla base della valutazione annuale e – per gli esami finali - dell'intero percorso, in modo collegiale e nell'ambito di un'unica sessione di scrutinio.

Il giudizio di ammissione è assunto, sulla base dei criteri preventivamente definiti nel presente documento e dalla stessa équipe nell'ambito del PFP, attraverso una valutazione complessiva che tiene conto:

- delle risultanze certificative dei diversi OSA e che concerne il raggiungimento e/o le potenzialità di apprendimento da parte dell'allievo,
- l'iter formativo realizzato,
- le motivazioni personali
- la valutazione del comportamento in relazione agli aspetti educativi del PECuP.

Per l'ammissione a nuova annualità ed agli esami dei percorsi di Qualifica o Diploma, fatta salva l'apposita regolamentazione per l'accesso da parte di candidati esterni, è inoltre necessaria la frequenza di almeno tre quarti della durata minima annuale dello stesso percorso. Nel caso di ammissione a nuova annualità pur in presenza di carenze relative a specifici ambiti di competenza, in sede di scrutinio sono contestualmente definite e verbalizzate le misure e gli interventi atti al loro recupero. In ogni caso non è prevista la modalità della “sospensione del giudizio”.

9.7 Esami e certificazioni finali

L'ammissione agli esami dei percorsi di Qualifica o Diploma Professionale è deliberata dall'équipe dei docenti formatori sulla base dell'intero percorso. Il giudizio di ammissione è assunto attraverso una valutazione complessiva che tiene conto delle risultanze certificative dei diversi OSA e che concerne il raggiungimento e/o le potenzialità di apprendimento da parte dell'allievo, l'iter formativo realizzato, le motivazioni personali e la valutazione del comportamento in relazione agli aspetti educativi del PECuP.

Alle prove finali possono essere ammessi gli allievi che abbiano raggiunto tutti gli esiti di apprendimento di cui agli Obiettivi Specifici di Apprendimento (O.S.A.) di Qualifica e Diploma Professionali e abbiano concluso il percorso con frequenza di almeno il 75% della durata complessiva dell'ultima annualità, tenuto conto anche degli eventuali crediti formativi.

Possono essere ammessi altresì gli allievi:

- che, pur non avendo raggiunto il 75% della frequenza a causa di specifiche motivazioni, hanno raggiunto a giudizio dell'équipe dei docenti formatori della classe tutti gli esiti di apprendimento; le specifiche e documentate motivazioni fanno riferimento a: malattia, infortunio, gravi situazioni



PIANO OFFERTA FORMATIVA 2021-22

famigliari, provvedimenti restrittivi dell'Autorità giudiziaria, trasferimento ad altra residenza, altri gravi e documentati motivi;

- che hanno frequentato regolarmente nell'anno formativo precedente analogo percorso e che, pur ammessi agli esami, non hanno sostenuto le prove a causa di gravi e giustificati motivi riconosciuti dalla Commissione dell'anno di riferimento;
- con cittadinanza non italiana privi del Diploma di licenza del primo ciclo di Istruzione, purché precedentemente ammessi alla frequenza del percorso almeno nell'ultima annualità sotto la responsabilità dell'équipe dei docenti formatori e dell'Istituzione, sulla base della valutazione dei titoli e/o, nelle modalità stabilite dalle Istituzioni stesse, dei livelli di conoscenza e competenza posseduti dagli allievi.

Il giudizio di ammissione sarà motivato da una valutazione di:

- raggiungimento, almeno a livello minimo, dell'insieme di tutte le competenze degli OSA costituenti il Profilo formativo-professionale;
- avere ed ottenuto una valutazione positiva del comportamento.
- carenze in un numero limitato di competenze purché il C.D. ritenga che le lacune/incertezze presenti nella preparazione complessiva dell'allievo non gli precludano la possibilità di affrontare e superare l'Esame e di inserirsi con successo nel mondo del lavoro.

Il raggiungimento degli esiti di apprendimento è attestato dall'équipe dei docenti formatori del percorso frequentato, in sede di scrutinio finale, sulla base delle valutazioni e dei crediti formativi, delle acquisizioni realizzate dall'allievo; l'attestazione formale di raggiungimento degli esiti si traduce in un giudizio di ammissione e in un credito formativo complessivo determinato - anche in considerazione della progressione negli apprendimenti, della motivazione e dell'impegno dell'allievo - in un punteggio minimo di 18 e massimo di 30 punti

Il giudizio di non ammissione sarà motivato dalla presenza di carenze e lacune tali da rendere evidenti gli insufficienti livelli di apprendimento conseguiti e il non raggiungimento da parte dell'alunno dei requisiti e delle competenze professionali essenziali previsti dal piano di studi, con conseguente impossibilità di superare l'esame e inserirsi con successo nel lavoro

Prove d'esame

L'esame si svolge su tre prove - culturale di base, professionale e colloquio - predisposte dalle Commissioni, sulla base dei criteri e degli elementi di standardizzazione definiti dalla Regione. Le prove culturale di base e professionale sono:

- definite con riguardo ai diversi livelli europei complessivi caratterizzanti la Qualifica ed il Diploma Professionale regionale;



PIANO OFFERTA FORMATIVA 2021-22

- diversificate tra gli esami dei percorsi triennali, di quarto anno e in apprendistato.

Prova professionale

- ha l'obiettivo di valutare in che misura gli allievi hanno raggiunto gli esiti di apprendimento degli O.S.A. tecnico professionali costituenti il core della professionalità di riferimento;
- è predisposta da Calam sulla base di indicazioni ed elementi standard forniti a livello regionale.

Prova culturale di base

- ha l'obiettivo di valutare in che misura gli allievi hanno raggiunto gli esiti di apprendimento degli OSA culturali di base di riferimento;
- è centralizzata e direttamente predisposta dalla Regione.

Colloquio orale

- ha l'obiettivo di verificare il raggiungimento del Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) in esito al percorso, con riguardo anche all'accertamento di dimensioni di competenza degli OSA culturali di base e/o tecnico professionali comuni e trasversali e del progetto di vita e personale dell'allievo.

Punteggi complessivi

Il totale dei punti attribuibili per la valutazione complessiva dell'esame è pari a 100 massimo, secondo la seguente declinazione:

- credito formativo di ammissione: min. punti 18 - max punti 30;
- prova professionale: max punti 35;
- prova centralizzata: max punti 25;
- colloquio: max punti 10.

Il punteggio minimo per il superamento dell'esame ed il conseguimento dell'idoneità è di 60 punti su 100. Fermo restando il punteggio massimo ottenibile di 100 punti e in aggiunta al punteggio totalizzato nelle prove, la Commissione, con decisione unanime, può attribuire fino ad un massimo di punti 5 quale valutazione complessiva per particolari meriti o esigenze di messa in valore della fisionomia complessiva del candidato.



10. Criteri generali di formazione dei gruppi allievi e di inserimento di allievi provenienti da altri percorsi di destinatari Dote riconoscimento e determinazione dei crediti formativi

Premessa

L'essere parte di una classe, vivere nuove relazioni interpersonali, sperimentare le diversità di carattere, culturali e sociali sia a livello di pari che di docenti è una esperienza che ha un'alta valenza educativa che concorre a formare la personalità degli studenti.

I genitori, quindi, dovranno essere parte attiva nell'impegno di far comprendere ai figli quanto l'esperienza scolastica, vissuta nella scuola secondaria, sia una palestra preparatoria alla vita adulta, concorrendo, nell'evitare di assecondare atteggiamenti e richieste non coerenti con la frequenza di una scuola superiore, allo sforzo dei docenti teso allo sviluppo di una loro solida autonomia personale.

10.1 Criteri generali

- L'assegnazione degli studenti alle classi deve avvenire nel rispetto dei principi di trasparenza ed imparzialità.
- L'assegnazione degli studenti alle classi deve avvenire in modo che nelle stesse vi sia una equilibrata eterogeneità ed una equivalenza numerica (fatta salva l'esigenza di classi con numero inferiori di alunni in presenza di alunni DSH).
- Gli studenti delle prime dovranno essere inseriti nelle classi relative agli indirizzi scelti in fase di iscrizione, restando salva la possibilità di accogliere la seconda opzione in caso di non attivazione o di esubero dell'indirizzo prescelto. L'eventuale spostamento in classi di altro indirizzo dovrà avvenire su base volontaria.
- Gli studenti stranieri, privi di titolo conseguito in Istituzioni italiane, saranno inseriti nelle classi di indirizzo richiesto previo colloquio volto a valutare il percorso scolastico effettuato ed individuare l'anno di corso nel quale è opportuno inserirli.
- Non potranno essere assegnati studenti alle classi dove insegna un docente con il quale lo stesso ha un rapporto di parentela.

10.2 Passaggio da altro percorso

Calam, oltre che alla certificazione delle competenze in esito ai percorsi, provvede anche al loro riconoscimento ed eventuale validazione in ingresso, in termini di credito formativo.

Il riconoscimento del credito e la sua attribuzione di valore - compresa la specifica determinazione dell'annualità di inserimento e l'eventuale riduzione del percorso e/o predisposizione di misure di accompagnamento o compensazione - è attuato in tutti i casi di passaggio da altro percorso del sistema



PIANO OFFERTA FORMATIVA 2021-22

educativo o dal mondo del lavoro e dell'esperienza formativa e professionale personale verso il sistema di IeFP.

Il passaggio da altro percorso costituisce un diritto della persona; esso può avvenire in qualsiasi momento dell'anno formativo. L'eventuale non ammissione, anche ai fini del controllo, deve essere formalmente motivata dal Legale Rappresentante delle Istituzioni o – per quelle formative – da suo delegato, con riferimento alle specifiche condizioni ostative di carattere logistico-organizzativo e/o formativo.

L'obbligo di riconoscimento e di attribuzione di valore si riferisce a tutte le certificazioni e documentazioni attestative possedute, nonché alle autodichiarazioni presentate dal soggetto. Sono riconoscibili in termini di crediti formativi e spendibili nel sistema di IeFP solo competenze ed elementi di competenza riconducibili agli standard di apprendimento regionali.

La determinazione del credito è realizzata da Calam, previa ammissione dell'allievo al percorso a cui intende iscriversi.

riconoscimento e determinazione dei crediti formativi

Funzioni e figure professionali

Per le operazioni relative al riconoscimento dei crediti formativi Calam garantisce le seguenti funzioni e figure professionali minime della Commissione:

- Responsabile del Riconoscimento dei Crediti (RRC);
- almeno due docenti formatori

Alle operazioni della Commissione possono partecipare anche docenti formatori dell'Istituzione di provenienza e – in particolare per i casi di individuazione validazione di competenze non formali e informali - di esperti del mondo del lavoro e/o del tutor formativo esterno.

10.3 Determinazione del valore e certificazione del credito

L'attribuzione di valore al credito concerne gli aspetti:

- qualitativi, ovvero di validazione delle acquisizioni del soggetto tramite verifica della
- congruenza rispetto allo standard di riferimento;
- quantitativi, ovvero di determinazione dell'annualità di inserimento nel nuovo percorso, con corrispettiva riduzione di frazioni orarie / UF / segmenti dello stesso o adozione di misure integrative e di supporto.

La certificazione del credito consiste nell'atto formale, coincidente con il rilascio dell'apposito Attestato, del riconoscimento e della sua correlata determinazione di valore.

Le specifiche disposizioni relative alla Commissione preposta ed alle modalità procedurali dell'attribuzione di valore e della certificazione del credito sono definite dalla Regione in conformità alle disposizioni nazionali in materia.

Elementi minimi del credito



In rapporto alle previsioni ECVET e nel rispetto di quanto stabilito in sede nazionale per la loro corrispondenza e trasferibilità all'interno del sistema educativo di secondo ciclo, costituiscono requisiti minimi dei crediti formativi:

- la coerenza ed equivalenza del contenuto di apprendimento con lo standard (OSA; competenze QRSP);
- il livello effettivamente raggiunto dell'apprendimento;
- la determinazione temporale dell'apprendimento acquisito;
- la specificazione delle modalità di acquisizione (UF; insegnamenti, ambiti e modalità di apprendimento) utili alla determinazione delle equivalenze formative.

Determinazioni quantitative del credito e monte orario minimo

E' possibile utilizzare i crediti riconosciuti ai fini della riduzione delle ore di formazione fino ad un massimo del 50% delle ore totali del percorso.

Per gli allievi minorenni in nessun caso è possibile ottenere crediti al punto da concludere anticipatamente il percorso di Qualifica o Diploma rispetto all'età minima prevista dalla normativa, ossia al "diritto all'istruzione e alla formazione, per almeno dodici anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età".

Identificazione e validazione degli apprendimenti non formali ed informali in ingresso ai percorsi

Relativamente alle acquisizioni non formali ed informali documentate con autodichiarazione o comunque non formalmente certificate da altre Istituzioni del sistema educativo regionale e nazionale o da Enti titolati del sistema nazionale di certificazione, sulla base della domanda del soggetto ed ai fini del riconoscimento Calam procede alla loro preliminare individuazione e validazione, in rapporto agli OSA dello standard regionale.

Le fasi di processo di individuazione e validazione sono definite da specifiche disposizioni regionali.

10.4 Valutazione degli allievi disabili

Nei confronti degli allievi con disabilità fisiche e sensoriali non si procederà, di norma, ad alcuna valutazione differenziata; sarà consentito, tuttavia, l'uso di particolari strumenti didattici appositamente individuati con lo scopo di accertare il livello di apprendimento, non evidenziabile attraverso la modalità consueta di accertamento del colloquio o delle prove centralizzate e professionali. L'equipe dei formatori, in sede di valutazione periodica e finale, sulla scorta del piano educativo individualizzato (PEI) a suo tempo predisposto con la partecipazione dei genitori, esaminerà gli elementi di giudizio forniti da ciascun insegnante sui livelli di apprendimento raggiunti, anche attraverso l'attività di integrazione e di sostegno e verificherà i risultati complessivi rispetto agli obiettivi prefissati dal PEI.

Laddove il Consiglio di classe riscontri che l'allievo abbia raggiunto gli OSA (quindi il raggiungimento degli obiettivi minimi di competenza uguali per tutti gli allievi) decide in conformità ai criteri di valutazione menzionati in precedenza-per i normodotati.



PIANO OFFERTA FORMATIVA 2021-22

Al fine di garantire il diritto allo studio ad allievi disabili nel caso in cui il PEI sia diversificato in funzione di obiettivi didattici e formativi non riconducibili alla totalità degli OSA, l'equipe dei docenti formatori valuterà i risultati dell'apprendimento con l'attribuzione di valutazioni relativi unicamente allo svolgimento del Piano Educativo Individualizzato e non a tutti gli OSA. Tali voti avranno pertanto valore legale soltanto per la prosecuzione degli studi per il perseguimento del PEI. I suddetti allievi potranno pertanto essere ammessi alla frequenza dell'anno successivo o dichiarati ripetenti anche per tre volte.

Gli allievi valutati in modo differenziato come sopra potranno partecipare agli esami di qualifica professionale, svolgendo prove differenziate, omogenee al percorso svolto, finalizzate all'attestazione delle competenze e delle abilità acquisite. Nel caso di un alunno ripetente, l'equipe dei docenti formatori ridurrà ulteriormente gli obiettivi didattici del PEI. Non potrà comunque essere preclusa ad un allievo disabile, anche se abbia conseguito l'attestato di cui sopra, l'iscrizione e la frequenza anche per la terza volta alla stessa classe.

Allievi con disturbi specifici di apprendimento - DSA

In caso di allievi con disturbo specifico di apprendimento (DSA) gli strumenti ed i criteri per la rilevazione degli apprendimenti e per la certificazione-valutazione delle competenze, saranno individualizzati e personalizzati al singolo allievo, sulla base del profilo diagnostico consegnato e saranno strutturati all'interno del piano didattico personalizzato (PDP) annuale, definito dall'equipe dei formatori secondo quanto previsto dalla legge 170 dell'8/10/10 e relative Linee guida applicative DM12/07/11. Il responsabile del supporto handicap lavora in stretta collaborazione con i tutor scolastici al fine di garantire ad ogni allievo il proprio successo formativo.

TABELLE RIEPILOGATIVE

Assegnazione punteggio trentesimi

MEDIA: profitto+condotta+alternanza TRIENNIO e IV ANNI	Punteggio trentesimi
< 5,6	Da 0 a 15
Da 5,6 a 6,5	Da 18 a 21
Da 6,6 a 7,5	Da 21 a 26
Da 7,6 a 10,0	Da 26 a 30
Punti aggiuntivi scaturiti dai crediti acquisiti	

Livello competenza

Livello di valutazione competenza	Valutazione media
NON RAGGIUNTO	4/5
BASE	6
INTERMEDIO	7/8
AVANZATO	9/10

Valutazione competenze

Livello NON RAGGIUNTO -	Voto 15/17
-------------------------	------------



PIANO OFFERTA FORMATIVA 2021-22

Poche volte rispetta gli impegni, si distrae in classe. Ha conoscenze frammentarie e superficiali, commette errori nell'esecuzione di compiti anche semplici. Applica le sue conoscenze commettendo gravi errori e non riesce a condurre analisi. Non sa sintetizzare le proprie conoscenze; è in difficoltà nel compiere collegamenti. Commette errori che rendono difficile la comprensione del discorso.

Non rispetta gli impegni, talvolta si distrae. Ha conoscenze non approfondite e commette errori nella comprensione. Commette errori non gravi ma frequenti sia nell'applicazione che nell'analisi. Non è autonomo nella rielaborazione delle conoscenze e le sintetizza in modo frammentario; sa compiere collegamenti solo se guidato. Usa un linguaggio ancora parzialmente improprio ed espone con un'argomentazione limitata e non ben strutturata.

Livello BASE

Voto 18/23

Normalmente assolve le consegne e partecipa alle lezioni. Ha conoscenze non molto approfondite e comprende contenuti, principi e regole almeno nei loro tratti essenziali e fondamentali. Sa applicare generalmente le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi parziali con qualche errore. È impreciso nell'effettuare sintesi, evidenzia qualche spunto di autonomia nell'elaborazione delle conoscenze. Possiede una terminologia accettabile ma l'esposizione appare ancora non ben organizzata.

Risulta costantemente impegnato, in possesso di un metodo proficuo e partecipa attivamente alla lezione. Possiede conoscenze sufficientemente approfondite che gli consentono di eseguire i compiti anche complessi in modo sostanzialmente corretto. Sa applicare le sue conoscenze e sa effettuare analisi sufficientemente complete. Elaboro in modo autonomo le conoscenze e sa effettuare analisi sufficientemente approfondite. Espone con chiarezza e terminologia appropriata testi normalmente ben organizzati.

Livello INTERMEDIO

Voto 24/27

Costantemente impegnato, in possesso di un metodo proficuo e collaborativo nel dialogo in classe. Possiede conoscenze approfondite che gli permettono di eseguire i compiti anche complessi in modo quasi sempre corretto. Sa applicare le sue conoscenze ed effettuare analisi complete. Sa eseguire in modo autonomo collegamenti tra conoscenze diverse giungendo a sintesi. Espone con chiarezza e proprietà di linguaggio testi ben organizzati.

Livello AVANZATO

Voto 28/30

Costantemente impegnato in modo attivo; in possesso di un metodo proficuo, collabora nell'attività scolastica con proposte personali. Possiede conoscenze complete ed approfondite che gli permettono di eseguire compiti anche complessi in modo corretto. Sa applicare le sue conoscenze ed effettuare analisi complete ed approfondite. Sa effettuare sintesi corrette ed approfondite elaborando valutazioni personali. Parla in modo appropriato e vario, ben organizzando i propri testi. Sa operare collegamenti efficaci anche a carattere multidisciplinare

CRITERI VALUTATIVI DI COMPORTAMENTO

VOTO	PROFILO COMPORTAMENTALE CON INDICATORI DEL COMPORTAMENTO
10	<ul style="list-style-type: none">• Puntualità alle lezioni, assenze e ritardi giustificati e in numero esiguo• Scrupoloso rispetto del regolamento, delle norme, dei compagni, personale docente e non docente• Partecipazione attiva al dialogo educativo• Ruolo propositivo e collaborativo nel gruppo classe• Impegno lodevole nello studio e puntualità nelle consegne• Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi



PIANO OFFERTA FORMATIVA 2021-22

9	<ul style="list-style-type: none">• Puntualità alle lezioni, assenze e ritardi giustificati e in numero esiguo• Buon rispetto del regolamento, delle norme, dei compagni, personale docente e non docente• Adeguata partecipazione al dialogo educativo• Atteggiamento corretto nel rispetto degli obiettivi trasversali riportati nelle norme vigenti nell'Istituto• Costante impegno nello studio• Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi
8	<ul style="list-style-type: none">• Frequenza regolare e puntualità alle lezioni, assenze e ritardi giustificati e in numero esiguo• Discreto rispetto del regolamento, delle norme, dei compagni, personale docente e non docente• Partecipazione quasi sempre adeguata al dialogo educativo• Atteggiamento quasi sempre adeguato nel rispetto degli obiettivi trasversali riportati nelle norme vigenti nell'Istituto• Impegno nello studio quasi sempre costante• Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi
7	<p>Frequenza abbastanza regolare con qualche ritardo e assenza contenuti e sempre giustificati</p> <ul style="list-style-type: none">• Sufficiente rispetto del regolamento, delle norme, dei compagni, personale docente e non docente• Non sempre adeguata partecipazione al dialogo educativo
6	<ul style="list-style-type: none">• Frequenza discontinua con alcuni ritardi e assenze non sempre motivati• Non sempre sufficiente rispetto del regolamento, delle norme, dei compagni, personale docente e non docente (rare annotazioni disciplinari conseguenti a infrazioni non gravi alle norme)• Provvedimenti disciplinari compresa la sospensione per un numero limitato di giorni che hanno portato ad un cambiamento del comportamento scorretto dell'alunno• Episodi di disinteresse verso l'attività didattica• Qualche atteggiamento di disturbo in classe e rari episodi scorretti nei confronti di compagni e personale docente e non docente• Impegno inadeguato nello studio• Qualche episodio, non grave, di mancato rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi
5-4	<ul style="list-style-type: none">• Frequenza discontinua e ingiustificata• Non sufficiente rispetto del regolamento, delle norme e degli insegnanti con sospensioni per più di 15 giorni e/o sanzioni disciplinari dovuti a comportamenti scorretti e inadeguati• Disinteresse verso l'attività scolastica• Atteggiamento scorretto e di disturbo in classe, nei confronti di compagni e personale docente e non docente• Impegno nullo nello studio• Episodi gravi di mancato rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi
1-3	<ul style="list-style-type: none">• Coinvolgimento in fatti penalmente rilevanti svoltisi a scuola o durante attività programmate dalla scuola• Danneggiamento grave e volontario di strutture e attrezzature scolastiche• Gravi atti di violenza o intimidazione nei confronti dei compagni o del personale docente o non docente• Comportamenti che mettano volontariamente a rischio la propria o altrui incolumità

10.5 Criteri di formazione delle classi prime



PIANO OFFERTA FORMATIVA 2021-22

- Gli studenti saranno assegnati alle classi prime in modo da garantire un'equa distribuzione di maschi e femmine, di alunni stranieri, di studenti diversamente abili e di studenti ripetenti.
- Gli studenti, neo-iscritti, saranno assegnati alle classi prime in modo che esse risultino eterogenee riguardo ad i livelli di valutazione conseguiti negli esami di Stato dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado
- Gli studenti, neo iscritti, saranno assegnati alle classi prime in modo che in esse ci siano piccoli gruppi di studenti provenienti dalla stessa scuola secondaria di primo grado.
- Gli studenti ripetenti verranno inseriti nelle classi, numericamente in modo equo, a seguito di valutazione dal Dirigente Scolastico e dal Coordinatore della classe già frequentata.
- I fratelli gemelli potranno, se richiesto, essere inseriti nella stessa classe.

10.6 Criteri e modalità di selezione dei destinatari della dote

Classe prima

In seguito alla costituzione delle classi in caso di eccedenza del numero di iscritti rispetto alle risorse pubbliche assegnate all'Istituzione formativa si procederà a una selezione trasparente e pubblica degli studenti destinatari di dote.

I criteri adottati dall'Istituzione che fungeranno pertanto da guida nell'iter di selezione sono i seguenti:

- Valutazione della motivazione, del profilo personale e attitudinale rispetto al percorso scelto;
- Valutazione dello stile di apprendimento

La selezione avverrà mediante la somministrazione collettiva di un questionario.

L'obiettivo è dunque quello di misurare le attitudini di ragazzi e ragazze interessati a svolgere il percorso professionalizzante proposto misurandone la capacità di concentrazione, il senso di responsabilità, il grado di coscienziosità, e di perseveranza negli impegni scolastici.

In base ai risultati l'Istituzione formativa produrrà una graduatoria che classifica gli allievi in modo decrescente dal risultato più performante a seguire. Successivamente si procederà con l'assegnazione delle doti in base alla graduatoria fino ad esaurimento delle risorse. La graduatoria sarà resa pubblica sul sito web entro cinque giorni lavorativi dalla somministrazione del test nel rispetto dei criteri di trasparenza, pubblicità e parità di trattamento. I destinatari che non risulteranno idonei e beneficiari della dote potranno comunque frequentare il percorso a titolo gratuito.

Calam riserva inoltre un numero di doti a studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento.

10.7 Criteri di formazione delle classi successive

- Le classi successive alla prima, dei vari indirizzi, non subiranno variazioni nella loro composizione se non interessate ad accorpamenti e fatto salvo l'inserimento di studenti neo-iscritti provenienti da altra scuola dello stesso tipo o diversa, garantendo l'equivalenza in



PIANO OFFERTA FORMATIVA 2021-22

termini numerici delle stesse, o in seguito a specifica motivata richiesta dei genitori dell'alunno.

- L'inserimento di alunni ripetenti avverrà a seguito di valutazione da parte del Dirigente Scolastico e dal Coordinatore della classe già frequentata.
- L'eventuale accorpamento di classi sarà fatto, salvaguardando i criteri di equità già menzionati, e attraverso un sorteggio degli studenti della/e classe/i soppressa/e.
- Eventuali variazioni di composizione classe saranno possibili qualora se ne manifestasse l'esigenza per garantire il regolare svolgimento dell'attività didattica

11. Le modalità generali di comunicazione con le famiglie e del loro coinvolgimento nel processo formativo

L'Istituzione formativa si rivolge ai genitori coinvolgendoli in alcuni momenti dell'anno formativo:

- ad inizio anno per la presentazione di tutta l'attività formativa, dei formatori e delle metodologie di cui intende avvalersi;
- per le elezioni dei rappresentanti dei Genitori per l'anno formativo in corso;
- all'interno del percorso formativo di ogni ciclo per colloqui inerenti alla situazione formativa del proprio figlio;
- singolarmente su richiesta del genitore ogni qualvolta questi senta la necessità di un confronto con la direzione del centro o con il singolo formatore;
- alle scadenze previste per la consegna delle schede di valutazione;
- per i momenti formativi proposti ai genitori stessi attorno a tematiche di interesse.

Il Coordinatore e i Tutor gestiscono i rapporti con le famiglie e i servizi che a vario titolo si occupano degli allievi inseriti nella scuola.

Vengono realizzati incontri con le famiglie al fine di conoscere più approfonditamente l'allievo, per condividere il piano educativo-formativo e per verificare l'andamento del percorso.

Scuola e famiglia, infatti, concorrono, ognuna con il proprio ruolo, al progetto educativo e didattico degli alunni. Precisamente, i rapporti fra scuola e famiglia si concretizzano attraverso:

- - Incontri degli Organi Collegiali

La Dirigente Scolastica può incontrare in occasione annuale i rappresentanti dei genitori di tutto l'Istituzione formativa per riflettere e discutere sulla progettazione dell'Istituto, sulle problematiche generali e sul ruolo dei genitori rappresentanti.

- Assemblee di classe (Consigli di classe)



PIANO OFFERTA FORMATIVA 2021-22

Le Assemblee di classe possono essere ordinarie o straordinarie e si svolgono in orario extra scolastico. Le Assemblee ordinarie di classe rientrano nel calendario predisposto all'inizio dell'anno scolastico e hanno lo scopo di illustrare alle famiglie la programmazione e la realizzazione delle attività didattiche e di discutere problemi e proposte che interessano l'intera classe. Le assemblee straordinarie possono essere convocate dai professori qualora ci sia la necessità di illustrare problematiche generali riscontrate nella classe o per informare di scelte/proposte/eventi particolari che coinvolgano l'intera classe.

- Ricevimenti individuali

Gli incontri individuali degli insegnanti con i genitori mirano soprattutto ad illustrare e a discutere la valutazione e le problematiche relative ai singoli alunni. Il calendario degli incontri individuali viene stabilito e reso noto all'inizio di ciascun anno scolastico. L'appuntamento può essere richiesto dal professore o dalla famiglia stessa attraverso una comunicazione scritta tramite una comunicazione alla segreteria.

- Comunicazione alle/dalle famiglie (libretto scolastico, sito,)

Il libretto scolastico) è un importante strumento dell'attività scolastica. I genitori sono invitati a controllarlo frequentemente per prendere atto degli impegni scolastici dei figli e per firmare le comunicazioni degli insegnanti sul comportamento, sul profitto o su problematiche inerenti alla scuola; i responsabili dell'obbligo scolastico sottoscriveranno gli avvisi per presa visione. Le comunicazioni con le famiglie sono effettuate di norma attraverso la trasmissione on line.

- Attività formative rivolte alle famiglie (gite, open day, giornate di scuola aperta, seminari sull'educazione...)

12 Regolamento accesso atti amministrativi

PREMESSA

Il presente paragrafo regola l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi in conformità a quanto stabilito dal capo V della Legge 7 agosto 1990, n° 241 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare il D.P.R. 27 giugno 1992, n° 352, la Legge 11 febbraio 2005, n° 15 e dal D.P.R. 12 aprile 2008, n° 184

Art. 1 – Diritto di accesso: definizione

Il diritto di accesso è la facoltà per gli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi ed è esercitabile da chiunque abbia un interesse diretto, concreto ed attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è stato richiesto l'accesso

Art. 2 – Soggetto interessato

Sono considerati soggetti interessati i genitori (o gli esercenti la patria potestà) sia degli alunni minorenni che maggiorenni e gli alunni stessi, se maggiorenni; la richiesta di accesso ai documenti può essere formulata, oltre che dall'interessato, anche dal suo legale rappresentante. L'interesse deve essere diretto, concreto ed attuale e



PIANO OFFERTA FORMATIVA 2021-22

non teso a soddisfare una mera curiosità del richiedente per cui la richiesta di accesso agli atti può essere presentata solo se, in favore del richiedente, insorge il diritto alla tutela di un interesse giuridicamente rilevante.

Art.3 – Esercizio del diritto d'accesso

Il diritto di accesso si esercita con riferimento ai documenti materialmente esistenti al momento della richiesta e detenuti alla stessa data dalla scuola.

Art.4 – Contro interessati

Controinteressati sono tutti i soggetti, individuati o facilmente individuabili in base alla natura del documento richiesto, che dall'esercizio dell'accesso vedrebbero compromesso il loro diritto alla riservatezza

Qualora la scuola, dovesse individuare soggetti contro interessati è tenuta a darne Comunicazione agli stessi anche per via telematica.

I contro interessati hanno 7 giorni di tempo dalla ricezione della comunicazione per presentare motivata opposizione alla richiesta di accesso, anche per via telematica. Decorso tale termine la scuola, accertata la ricezione della comunicazione da parte dei contro interessati, provvede sulla valutazione della richiesta

Art. 5 – Modalità di accesso

Accesso informale (assenza di contro interessati – richiesta di semplice presa visione)

Viene esercitato mediante richiesta, anche verbale, all'ufficio della segreteria. Responsabile dell'accesso è il dirigente scolastico o il funzionario incaricato.

Per poter ottenere l'accesso all'atto, il richiedente deve

- a) indicare gli estremi del documento oggetto della richiesta
- b) specificare e, ove occorra, comprovare l'interesse connesso all'oggetto della richiesta
- c) dimostrare la propria identità e, ove occorra, i propri poteri di rappresentanza del soggetto interessato

La richiesta viene esaminata immediatamente e senza formalità, nell'ambito dell'orario di ufficio, presso la segreteria della scuola.

Accesso formale

Viene esercitato tramite richiesta scritta su modulo predisposto dalla scuola

Entro 30 giorni dalla presentazione della richiesta la scuola è tenuta a rilasciare copia conforme dei documenti richiesti. Qualora la richiesta sia irregolare, incompleta o inammissibile l'Amministrazione, entro 10 giorni, ne dà comunicazione al richiedente (con raccomandata con avviso di ricevimento o altro mezzo idoneo a comprovarne la ricezione). Nei primi due casi il termine del procedimento ricomincia a decorrere dalla richiesta corretta.

Il responsabile del procedimento di accesso formale è il Dirigente scolastico, o il dipendente delegato, competente a formare il documento o a detenerlo stabilmente.

Art. 6 – Soggetti che esercitano il diritto di accesso



PIANO OFFERTA FORMATIVA 2021-22

All'atto di presentazione dell'istanza, il richiedente deve esibire preventivamente un valido documento di identificazione. Nel caso in cui il richiedente deleghi un rappresentante legale quest'ultimo deve produrre idoneo titolo che attesti il proprio potere rappresentativo.

Art. 7 - Accoglimento della richiesta di accesso.

I documenti per i quali è consentito l'accesso non possono essere asportati dal luogo in cui sono stati dati in visione, o comunque alterati in nessun modo.

Tenuto conto della tutela della riservatezza dei dati personali, sono oggetto di esclusione dall'accesso

1) i documenti inseriti nel fascicolo personale dei singoli dipendenti o degli alunni riguardanti la vita privata e le condizioni personali degli stessi

2) i documenti riguardanti lo stato di salute dei dipendenti o degli alunni

3) accertamenti medico-legali e relative documentazioni

4) pareri legali richiesti dall'Amministrazione

Sono oggetto di differimento all'accesso i seguenti documenti:

5) i documenti relativi ai procedimenti disciplinari del personale e ad altri procedimenti di carattere sanzionatorio fino alla conclusione dei relativi procedimenti

6) gli elaborati degli alunni fino al completamento della correzione da parte del docente e relativa consegna alla classe, nei tempi stabili

7) i registri dei docenti nei periodi di valutazione

8) i verbali dei consigli di classe ed il registro generale dei voti durante i periodi di valutazione

9) gli atti e i documenti relativi a procedure di gare di appalto, fino all'aggiudicazione

10) tutte le esclusioni previste dall'art. 24 della Legge 241/90 e successive modifiche.

Art. 8 - Rilascio copie

Nel momento in cui la domanda di accesso è accolta, l'interessato può consultare od estrarre copie dal documento dichiarato accessibile.

Qualora un documento si riferisca contestualmente a più persone, l'accesso, mediante esame ed estrazione di copia, è consentito limitatamente al documento che si riferisce al soggetto richiedente, anche mediante copertura delle parti del documento concernenti persone diverse dal richiedente.

Art. 9 – Ricorsi alla Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi

Qualora la richiesta di accesso sia stata respinta l'interessato può proporre ricorso alla Commissione per l'accesso di cui all'art 27 della Legge 241/90

IL PRESENTE DOCUMENTO VIENE PUBBLICATO SUL SITO WEB: www.calamcfp.it

LODI.